

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
 Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepreandone Pedaso Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 26.05.2011

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 02.05.2011;
2. Approvazione del piano esecutivo e dei criteri di ripartizione dei fondi integrativi legge 18/96 annualità 2010 ex DGR 1581/2010 e DDSPS n. 8/2010 (da inviare in Regione entro il 31 maggio 2011);
3. Approvazione dei criteri di ripartizione dei fondi per l'annualità 2010 della L.r. 9/2003 ex DD n. 107/IVS/2009;
4. Valutazione attività 2010 dell'Ufficio di Coordinamento ai fini della liquidazione dell'annualità 2010 dell'indennità di risultato del Dirigente/Coordinatore di Ambito e della posizione organizzativa per le funzioni amministrativo-contabili;
5. Rinnovo dell'incarico di Dirigente/Coordinatore di Ambito e del distacco del dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto presso l'Ufficio di Coordinamento;
6. Presa d'atto progetti presentati dalla Diocesi di San Benedetto del Tronto ex LR 31/08 e DGR 1057/2009 (ORATORI);
7. Presa d'atto della prosecuzione del progetto "Servizi di sollievo - Famiglie in Rete" per l'annualità 2011 ex DGR 461/2011 e approvazione dei protocolli di intesa da stipularsi con la Provincia di Ascoli Piceno, la Provincia di Fermo e con le Associazioni di Volontariato, la Cooperativa sociale Primavera e l'ASUR ZT12;
8. Varie e eventuali

L'anno duemilaundici il giorno 26 del mese di maggio alle ore 15.30 in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Giovanni Gaspari	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	<input type="checkbox"/>	X
Loredana Emili	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	<input type="checkbox"/>	X
Daniele Mariani	Assessore - Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
Francesco Sgariglia	Assessore - Comune di Acquaviva Picena	<input type="checkbox"/>	X
Ercole D'Ercoli	Sindaco - Comune di Campofilone	X	<input type="checkbox"/>
Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	X	<input type="checkbox"/>
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	<input type="checkbox"/>
Annamaria Cerolini	Assessore - Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	X
Marino Mecozzi	Sindaco - Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	X
Massimo Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Guido Mastrosani	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	<input type="checkbox"/>
Achille Castelli	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	X	<input type="checkbox"/>
Stefano Stracci	Sindaco - Comune di Montepreandone	X	<input type="checkbox"/>
Guido Monaldi	Sindaco - Comune di Pedaso	<input type="checkbox"/>	X
Maurizio De Angelis	Assessore - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

Partecipano:

Antonio De Santis - Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21
 Giovanna Picciotti - Direttore del Distretto ASUR ZT 12
 Alessandro Marinelli - Componente Staff Ufficio di Coordinamento
 Simonato Valentina - Componente Staff Ufficio di Coordinamento

Preso atto dell'assenza del Presidente del Comitato dei Sindaci f.f., assume la Presidenza, come da Regolamento, l'Assessore del Comune di Ripatransone Maurizio De Angelis. Constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto.

L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota prot. n. 29673 del 23/05/2011, si tiene presso la Sala riunioni del Settore Attività Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.00.

La seduta è registrata.

Alle ore 16.05 raggiungono i presenti il Sindaco del Comune di Monteprandone Stefano Stracci e il Sindaco di Cossignano Roberto De Angelis.

1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 02.05.2011

L'Assessore Maurizio De Angelis dà lettura del deliberato del verbale n. 3 del 2/5/2011.

Terminata la lettura del verbale e di quanto deliberato, i presenti approvano all'unanimità.

Alle ore 16.14 raggiungono i presenti il Sindaco del comune di Montalto delle Marche Guido Mastrosani ed il Sindaco del Comune di Carassai Tiziana Pallottini.

2° Punto all'o.d.g. - Approvazione del piano esecutivo e dei criteri di ripartizione dei fondi integrativi L.r. 18/96 annualità 2010 ex DGR 1581/2010 e DDSPS n. 8/2010

Introduce il Coordinatore, rappresentando la situazione riepilogativa dei costi sostenuti negli anni 2009 e 2010 dai comuni, per gli interventi relativi alla L.r. 18/96: assistenza domiciliare, assistenza educativa, integrazione scolastica.

Si osserva che alcuni comuni non hanno attuato in proposito alcun intervento. Il Sindaco di Cossignano invita a definire dei criteri di Ambito per la ripartizione dei fondi aggiuntivi e di ripensare le scelte politiche alla luce dei tagli finanziari e tenendo conto della differenze tra comuni dell'ambito.

Il Coordinatore invita a dare delle priorità al fine di utilizzare al meglio anche i fondi residui disponibili.

Il Sindaco di Montalto delle Marche Guido Mastrosani invita a pensare a proposte concrete ed operative calibrate sulla esigenze territoriali.

Il Sindaco di Montefiore dell'Aso Achille Castelli propone di rimodulare il sistema dei servizi.

L'Assessore del Comune di Grottammare Daniele Mariani, ritiene prioritari i servizi rivolti agli anziani, in particolare il SAD e l'assistenza scolastica disabili. Precisa inoltre che i servizi a regime dovrebbero essere gestiti in ambito rinviando la gestione di quelli straordinari ai singoli comuni.

Il Coordinatore comunica che entro giugno verrà portata al tavolo la bozza di regolamento SAD già condivisa con i comuni e con i sindacati; precisa inoltre che ormai le esigenze dei comuni e dei cittadini sono sufficientemente conosciute e che sin d'ora sono ipotizzabili proposte operative da sottoporre al Comitato dei Sindaci per le opportune valutazioni.

Al termine del dibattito, il Comitato dei Sindaci stabilisce che, relativamente ai fondi integrativi di cui L.r. 18/96 annualità 2010 ex DGR 1581/2010 e DDSPS n. 8/2010, sia privilegiata l'integrazione scolastica disabili, e che una parte del fondo sia destinata al ripristino del monte che i comuni sono stati costretti a ridurre nell'anno precedente, e la restante parte sia destinata a proposte innovative di utilizzo, per dare la possibilità ai comuni che ne sono sprovvisti, di erogare il servizio in base a necessità accertate.

3° Punto all'o.d.g. - Approvazione dei criteri di ripartizione dei fondi per l'annualità 2010 della L.r. 9/2003 ex DD n. 107/IVS/2009

Il Coordinatore illustra i criteri utilizzati nelle precedenti annualità e le possibili proposte di ripartizione del fondo regionale per il Programma di cui alla L.r. 9/03 - anno 2010.

Il Comitato dei Sindaci stabilisce di ripartire il fondo in base alla proposta allegata al presente verbale (ALL. A), ovvero ripartizione per costo dei progetti presentati e vincolata in percentuale alle classi di servizi.

Viene consegnato ai presenti il nuovo Programma annuale per l'anno 2011 di cui il Comitato dei Sindaci prende atto e di cui si allega copia al verbale (ALL. B).

Si anticipano i punti all'o.d.g. n. 7, 6 e 5.

7° Punto all'o.d.g. - Presa d'atto della prosecuzione del progetto "Servizi di sollievo - Famiglie in Rete" per l'annualità 2011 ex DGR 461/2011 e approvazione dei protocolli di intesa da stipularsi con la Provincia di Ascoli Piceno, la Provincia di Fermo e con le Associazioni di Volontariato, la Cooperativa sociale Primavera e l'ASUR ZT12

Il Coordinatore informa i presenti sulla prosecuzione del Servizio in oggetto e relativi Protocolli di intesa da stipulare con la Provincia di Ascoli Piceno, la Provincia di Fermo (per i Comuni di Pedaso e Campofilone) e le Associazioni di Volontariato del territorio.

Il Comitato dei Sindaci prende atto della prosecuzione del servizio e approva i relativi protocolli di intesa allegati in copia al verbale (ALL. C) con richiesta al Presidente del Comitato dei Sindaci del Comune capofila di procedere alla loro stipula.

6° Punto all'o.d.g. – Presa d'atto progetto presentato dalla Diocesi di San Benedetto del Tronto ex LR 31/08 e DGR 1057/2009

Viene consegnato ai presenti il progetto presentato dalla Diocesi di San Benedetto del Tronto.

A seguito di breve dibattito, il Comitato dei Sindaci prende atto del progetto presentato, che si allega in copia al verbale (ALL. D), già approvato dalla Commissione regionale oratori, osservando che, il Comitato dei Sindaci non dovrebbe limitarsi alla sola presa d'atto ma entrare nel merito del progetto stesso.

5° Punto all'o.d.g. – Rinnovo dell'incarico di Dirigente/Coordinatore di Ambito e del distacco del dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto presso l'Ufficio di Coordinamento

In vista della scadenza del contratto del Coordinatore di Ambito e del distacco del dipendente del Comune di San Benedetto del Tronto presso l'Ufficio di Coordinamento previsto per il 31 maggio 2011, il Comitato dei Sindaci a seguito di breve dibattito stabilisce all'unanimità:

- di prorogare l'incarico di Dirigente/Coordinatore di Ambito al dott. Antonio De Santis per anni tre, dal 1° giugno 2011 al 31 maggio 2014, alle medesime condizioni dell'attuale contratto in scadenza;
- di richiedere al Comune di San Benedetto del Tronto, la proroga del distacco part-time (18 ore) presso l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 del dipendente dott. Alessandro Marinelli per anni tre, dal 1° giugno 2011 al 31 maggio 2014, alle medesime condizioni dell'attuale distacco in scadenza.

Si riprende l'ordine dei punti all'o.d.g. affrontando l'ultimo argomento.

4° Punto all'o.d.g. – Valutazione attività 2010 dell'Ufficio di Coordinamento ai fini della liquidazione dell'annualità 2010 dell'indennità di risultato del Dirigente/Coordinatore di Ambito e della posizione organizzativa per le funzioni amministrativo-contabili;

Relativamente alla valutazione delle attività svolta nell'anno 2010 dal Dirigente/Coordinatore di Ambito e dall'ufficio di coordinamento, il Comitato dei Sindaci valuta positivamente l'attività e stabilisce di procedere alla liquidazione per intero dell'indennità di risultato al Dirigente/Coordinatore di Ambito così come previsto dall'art. 23 CCNL – Dirigenti regione enti locali.

La riunione termina alle ore 17.40.

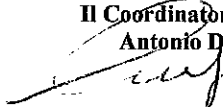
Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

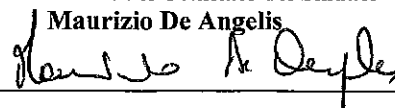
1. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 3 del 02.05.2011;
2. di stabilire ed approvare che, relativamente ai fondi integrativi di cui L.r. 18/96 annualità 2010 ex DGR 1581/2010 e DDSPS n. 8/2010, sia ritenuto prioritario il servizio di integrazione scolastica disabili, destinando una parte del fondo al ripristino del monteore che i comuni sono stati costretti a ridurre nell'anno precedente, e la restante parte per proposte innovative di utilizzo, affinché sia data la possibilità ai comuni che ne sono sprovvisti, di erogare il servizio in base a necessità accertate;
3. di approvare la ripartizione del fondo di cui alla L. r. 9/2003 relativo all'anno 2010 in base alla proposta allegata al presente verbale (ALL. A), ovvero, per costo dei progetti presentati e vincolo in percentuale per classi di servizi;
4. di prendere atto del Programma annuale degli interventi di cui alla L.r. 9/2003 per l'anno 2011 di cui si allega copia al verbale (ALL. B);
5. di prendere atto della prosecuzione del progetto "Servizi di sollievo – Famiglie in Rete" per l'annualità 2011 ex DGR 461/2011 e di approvare i tre relativi protocolli di intesa, allegati al presente verbale (ALL. C1, C2, C3), da stipulare con i seguenti soggetti:
 - Provincia di Ascoli Piceno
 - Provincia di Fermo
 - Associazioni di Volontariato Antropos e Psiche 2000, la Cooperativa sociale Primavera e l'ASUR ZT12;
6. di prendere atto del progetto presentato dalla Diocesi di San Benedetto del Tronto di cui alla L.R. 31/08 e DGR 1057/2009, che si allega in copia al verbale (ALL. D), già approvato dalla Commissione regionale Oratori, osservando che il Comitato dei Sindaci non dovrebbe limitarsi alla sola presa d'atto ma entrare nel merito del progetto stesso;
7. di prorogare l'incarico di Dirigente/Coordinatore di Ambito al dott. Antonio De Santis per anni tre, dal 1° giugno 2011 al 31 maggio 2014, alle medesime condizioni dell'attuale contratto in scadenza;
8. di richiedere al Comune di San Benedetto del Tronto, la proroga del distacco part-time (18 ore) presso l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 del dipendente dott. Alessandro Marinelli per anni tre, dal 1° giugno 2011 al 31 maggio 2014, alle medesime condizioni dell'attuale distacco in scadenza;

9. di valutare positivamente l'attività svolta nell'anno 2010 dal Dirigente/Coordinatore di Ambito e dall'ufficio di coordinamento e di autorizzare la liquidazione per intero dell'indennità di risultato al Dirigente/Coordinatore di Ambito così come previsto dall'art. 23 CCNL – Dirigenti regione enti locali.

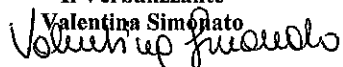
Il Coordinatore/Dirigente
Antonio De Santis



Il Presidente f.f. del Comitato dei Sindaci
Maurizio De Angelis



Il Verbalizzante

Valentina Simonato


PROPOSTA 1b COSTO + CLASSI DI SERVIZI									
30% Centri Infanzia + Spazi 40% CAG + Itineranti 30% Domiciliari + Sostegno									
IPOTESI RIPARTO L.R. 9/03 IN BASE AL COSTO DEI PROGETTI PRESENTATI E RIPARTIZIONE VINCOLATA PER CLASSI DI SERVIZI (non obbligatoria) con variazione delle % rispetto alla proposta 1a									
SOMMA ASSEGNATA		€ 59.447,06			€ 17.834,12			€ 23.778,82	€ 17.834,12
vincolo x classe servizi		30%			40%			30%	
vincolo x classe servizi %		30%			40%			30%	
Id Co mun e	Denominazione Comune	SPESA			CONTRIBUTO			Totale contributo per Comune	Anno 2010
		centri per l'infanzia senza pasto e sonno spazi per bambin/ie e famiglie	centri aggregazione per bambin/ie e adolescenti servizi itineranti	servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari servizi di sostegno alle funzioni genitoriali	Totale Spesa per Comune	centri per l'infanzia senza pasto e sonno spazi per bambin/ie e famiglie	centri aggregazione per bambin/ie e adolescenti servizi itineranti		
1	Acquaviva Picena	-	€ 22.210,00	€ 6.700,00	28.910,00	-	688,26	417,26	1.105,52
2	Campofilone	-	€ 21.430,00	-	21.430,00	-	664,09	-	664,09
3	Carassai	-	€ 13.300,00	-	13.300,00	-	412,15	-	412,15
4	Cossignano	-	€ 12.000,00	-	12.000,00	-	371,87	-	371,87
5	Cupra Marittima	-	€ 6.000,00	€ 5.900,00	11.900,00	-	185,93	367,44	553,37
6	Grottamare	€ 65.630,00	€ 67.500,00	€ 161.500,00	294.630,00	9.369,22	2.091,75	10.057,85	21.508,81
7	Massignano	-	€ 3.800,00	-	3.800,00	-	117,76	-	117,76
8	Monsempolo del Tronto	-	€ 19.000,00	€ 3.492,72	22.492,72	-	588,79	217,52	806,31
9	Montalto delle Marche	€ 25.000,00	€ 47.000,00	-	72.000,00	3.565,15	1.456,47	-	5.021,62
10	Montefiore dell'Asso	-	€ 34.200,00	-	34.200,00	-	1.059,82	-	1.059,82
11	Monteprandone	-	€ 126.389,00	€ 23.000,00	149.389,00	-	3.916,65	1.432,39	5.349,03
12	Pedaso	-	€ 5.382,00	-	5.382,00	-	166,78	-	166,78
13	Ripaltansone	-	€ 38.000,00	-	38.000,00	-	1.177,58	-	1.177,58
14	San Benedetto del Tronto	€ 34.428,85	€ 351.124,48	€ 85.771,75	471.325,08	4.909,75	10.880,93	5.341,67	21.132,36
Totali di Ambito		125.058,85	767.335,48	286.364,47	1.178.758,80	17.834,12	23.778,82	17.834,12	59.447,06

1. RIFERIMENTI

Ambito Territoriale Sociale n. 21 - San Benedetto del Tronto

Referente territoriale per il Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia: **Dott. Antonio De Santis**

Ruolo nell'Ambito territoriale: **Coordinatore/Dirigente di Ambito**

Indirizzo c/o Comune di San Benedetto del Tronto

Viale A. De Gasperi n. 124

63039 San Benedetto del Tronto (AP)

Tel. 0735/794341

Fax 0735/794553

e-mail: ambito21@comunesbt.it

URL: www.ambitosociale21marche.it

2. DATI GENERALI

Ai fini di un inquadramento generale vengono di seguito riportati i dati relativi alla popolazione minorile dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21, rapportati a quelli della popolazione totale.

Tab.1

COMUNI	MINORI			POPOLAZIONE TOTALE	% Minori	SUPERFICIE IN KMQ
	0-12	13-17	Totale 0-17			
	Acquaviva Picena	465	175			
Campofilone	206	96	302	1937	15,59%	12,11
Carassai	107	46	153	1171	13,07%	22,33
Cossignano	107	51	158	1023	15,44%	15,05
Cupra Marittima	627	252	879	5392	16,30%	17,19
Grottammare	1889	767	2656	15546	17,08%	17,66
Massignano	189	69	258	1657	15,57%	16,35
Monsampolo del Tronto	584	229	813	4563	17,82%	15,49
Montalto delle Marche	206	113	319	2307	13,83%	34,11
Montefiore dell'Asso	213	94	307	2220	13,83%	28,07
Monteprandone	1643	617	2260	12083	18,70%	26,38
Pedaso	319	96	415	2643	15,70%	3,65
Ripatransone	490	188	678	4442	15,26%	74,16
San Benedetto del Tronto	5159	2086	7245	48036	15,08%	25,31
TOTALE D'AMBITO	12.204	4.879	17.083	106.836	15,99%	328,76

* Dati riferentesi ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 aggiornati al 1° Gennaio 2010 (Fonte ISTAT)

Il numero di minori totale, aggiornato al 1° Gennaio 2010, è sostanzialmente simile a quello del precedente anno, con un aumento medio di 21 unità pari allo 0,12% (Fascia 0-12 = + 70; Fascia 13-17 = - 49).

La popolazione totale d'Ambito registra un leggero aumento, di quasi 2.000 unità, pari all' 1,30%.

La percentuale di minori rapportata al totale della popolazione è pari al 15,99%, leggermente inferiore al 16,18% dell'anno 2009.

Non si evidenziano pertanto variazioni di particolare rilievo.

3. MODALITA' OPERATIVE GENERALI

Soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione:	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 - Distretto Sanitario-Zona Territoriale 12 di San Benedetto del Tronto - Cooperative Sociali - Associazioni di volontariato - Istituti scolastici
Modalità di integrazione degli interventi e delle competenze:	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza - Gestione associata dei servizi, formalizzata dalla "Convenzione tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21-San Benedetto del Tronto, per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati", approvata dal Comitato dei Sindaci nella deliberazione n. 2 del 17/03/2010 e dai Consigli comunali dei 14 Comuni dell'Ambito
Modalità di collaborazione tra i soggetti, pubblici e privati:	<p>Il "Coordinamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza", riunendo al suo interno soggetti istituzionali pubblici e privati, offre possibilità di confronto e collaborazione nella programmazione dei servizi; ha funzione propulsiva per la creazione di una rete integrata di servizi e interventi per l'infanzia e l'adolescenza**</p>
Modalità di esercizio da parte degli Enti locali di un ruolo di governo unitario:	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo di governo unitario svolto attraverso la gestione associata dei servizi; - Il Comitato dei Sindaci dell'ATS 21 si avvale inoltre: <ul style="list-style-type: none"> - del Comitato Territoriale (art. 3, comma 2 della L.R. 9/2003), con funzioni propositive, per la programmazione dei servizi infanzia – adolescenza dell'ambito; - della Commissione tecnico-consulativa, già costituita per le strutture socio-assistenziali di cui alla LR.20/2002, per la valutazione dei servizi di cui alla LR 9/2003, ai fini del rilascio delle autorizzazioni al funzionamento da parte dei comuni.
Modalità di raccordo con atti che prevedono finanziamenti in materia di infanzia, adolescenza e famiglia:	<p>La presente programmazione si integra a vari livelli con normative e risorse regionali in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L.R. n.46/95 per interventi relativi alle politiche giovanili - L.R. 18/95 per i servizi integrati con la disabilità - DGR n. 1503/2009 per la riqualificazione dei CAG - DGR 1725/2010 per attività di prevenzione rivolte ai minori - L.R. 48/95 Disciplina del volontariato

** Il "Coordinamento Territoriale Servizi Infanzia e Adolescenza", si è costituito nel 2009, per far fronte all'esigenza di potenziare la rete dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, in particolare nidi e centri per l'infanzia.

Con Deliberazione n. 1 del 04/02/2009 e n. 2 del 24/04/2009 il Comitato dei Sindaci ha approvato la costituzione informale di un gruppo di coordinamento pubblico/privato, successivamente formalizzato con Deliberazione n. 6 del 20/10/2010.

Il nucleo originario è composto da soggetti pubblici e privati che si occupano di servizi per la prima infanzia, ma è già in programma un'estensione ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza intesi in senso più ampio.

Il Coordinamento, riunitosi in varie occasioni nel 2009 e 2010, sia in riunioni ristrette al solo gruppo di coordinamento che allargate a tutti gli operatori dei nidi e centri d'infanzia dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21, ha favorito l'emergere di diverse proposte operative, tra cui:

- Proposta di partecipazione a eventi formativi e organizzazione di seminari e scambi formativi/informativi
- Individuazione di una figura esterna con funzione di supporto al gruppo di coordinamento e al percorso di formazione degli operatori
- Proposta di organizzazione di un convegno sul territorio, aperto a tutta la cittadinanza, per favorire lo scambio di esperienze e la conoscenza dei servizi



- Rilevazione dei servizi esistenti sul territorio
- Rilevazione dei bisogni dei servizi
- Proposta di predisposizione di una Carta degli orientamenti educativo-pedagogici dell'ATS 21.

Le prime esigenze affrontate hanno riguardato la formazione ed autoformazione del personale dei nidi d'infanzia pubblici e privati e la rilevazione di dati sui nidi pubblici e privati del territorio.

Un gruppo ristretto ha partecipato ad eventi formativi in altre realtà territoriali, come ad es. il "Convegno nazionale dei Servizi Educativi per l'infanzia" tenutosi a Torino nel Marzo 2010, con successiva trasmissione di informazioni e buone prassi agli educatori dell'Ambito 21.

Significativa l'organizzazione di una "Giornata di informazione e dibattito sui servizi per l'infanzia e l'adolescenza" a Montefiore dell'Aso il 18 dicembre 2010, rivolta al personale impiegato nel settore prima infanzia, alle Istituzioni e alle Agenzie Educative territoriali, occasione per illustrare il percorso progettuale già iniziato e le modalità della sua prosecuzione.

E' stata individuata inoltre la figura del supervisore pedagogico esterno, con funzione di formazione, consulenza e supervisione rivolta agli operatori dei servizi per l'infanzia dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21, che ha svolto una serie di incontri finalizzati ai primi approcci formativi ed alla predisposizione delle linee guida progettuali

Sono attualmente in corso incontri di supervisione, da febbraio a giugno 2011, rivolti ai coordinatori pedagogici i quali, opportunamente formati, assumeranno con l'ausilio del supervisore stesso il ruolo di facilitatori della comunicazione con/tra gli educatori.

Saranno successivamente attivati scambi pedagogici per tutti gli educatori dei servizi 0-3 anni dell'Ambito Territoriale n.21, condotti dai coordinatori pedagogici e dal supervisore.

La sperimentazione riguardante la fascia 0-3 anni proseguirà nell'anno scolastico 2011-2012, per poi estendersi con la seconda parte del progetto ai servizi educativi 3-14 anni.

4. MODALITA' FINANZIARIA

Indicazione specifica del fondo L.R. 9/03 assegnato dalla Regione	€ 70.620,48
Indicazione specifica della compartecipazione al fondo regionale L.R. 9/03 (minimo 30%)	€ 1.113.719,99
Spesa complessiva per l'attuazione del programma:	€ 1.184.340,47

5. PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI FINANZIATI CON IL FONDO REGIONALE DELLA LR 9/03

Il Programma di attuazione dei servizi è stato elaborato sulla base delle singole schede compilate dai Comuni dell'Ambito Territoriale n.21, a disposizione presso l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 21. Le tabelle di seguito riportate riassumono servizi e spesa riferiti a ciascun comune dell'Ambito Territoriale Sociale n.21.

Tab.2

PROSPETTO SERVIZI PER COMUNE							
COMUNI	Centri per l'infanzia	Spazi	CAG	Servizi itineranti	Servizi domiciliari	Servizi di sostegno	TOTALE SERVIZI PER COMUNE
Acquaviva Picena	0	0	1	1	1	1	4
Campofilone	0	0	1	1	0	0	2
Carassai	0	0	1	3	0	0	4
Cossignano	0	0	1	1	0	0	2
Cupra Marittima	0	0	3	0	1	0	4
Grottammare	0	2	3	2	1	6	14
Massignano	0	0	2	1	0	0	3
Monsampolo del Tronto	0	0	0	1	1	1	3
Montalto delle Marche	0	1	1	1	0	0	3
Montefiore dell'Aso	0	0	1	2	0	0	3
Monteprandone	0	0	1	2	1	0	4
Pedaso	0	0	1	0	0	0	1
Ripatransone	0	0	1	1	0	0	2
San Benedetto del Tronto	0	1	3	2	1	3	10
TOTALE D'AMBITO	0	4	20	18	6	11	59

Tab.3

PROSPETTO SPESA PER COMUNE		
COMUNI	N° SERVIZI	SPESA COMPLESSIVA
Acquaviva Picena	4	€ 24.899,84
Campofilone	2	€ 19.960,00
Carassai	4	€ 15.000,00
Cossignano	2	€ 10.500,00
Cupra Marittima	4	€ 17.808,00
Grottammare	14	€ 307.491,00
Massignano	3	€ 7.100,00
Monsampolo del Tronto	3	€ 26.497,26
Montalto delle Marche	3	€ 72.000,00
Montefiore dell'Aso	3	€ 34.200,00
Monteprandone	4	€ 147.100,00
Pedaso	1	€ 5.382,00
Ripatransone	2	€ 28.000,00
San Benedetto del Tronto	10	€ 468.402,37
TOTALE D'AMBITO	59	€ 1.184.340,47

Servizi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centri per l'infanzia (senza pasto e sonno) Servizio educativo per bambini in età compresa fra 6 mesi e 3 anni, con modalità organizzative ed accesso che garantiscono frequenze diversificate e fruizioni parziali o temporanee. ▪ Spazi per bambini, bambine e per famiglie Servizi educativi per bambini, bambine e famiglie che garantiscono reciprocità fra adulti e bambini, figure parentali o loro sostituiti ed educatori del servizio
Comuni dell'ambito che aderiscono al programma dei servizi ai sensi della L.R. 9/2003 per l'anno 2011:	<ul style="list-style-type: none"> - Grottammare - Montalto delle Marche - San Benedetto del Tronto
Servizi finanziati con la L.R. 9/2003:	- 4 Spazi per bambini, bambine e per famiglie
Spesa complessiva del servizio	€ 132.170,72

* Dati più dettagliati sui singoli servizi/interventi sono riportati nella Tabella 4 (Tabelle riassuntive per tipologia di servizi)

Servizi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti Centri ludici polivalenti per bambini, bambine e per adolescenti che svolgono attività di promozione per la socializzazione, anche intergenerazionale e condivisione di interessi e attività culturali. ▪ Servizi itineranti Servizi per bambini, bambine e per adolescenti e famiglie che offrono in forma non fissa spazi di incontro e di interazione: tali servizi sono destinati a realtà territoriali meno servite. 		
Comuni dell'ambito che aderiscono al programma dei servizi ai sensi della L.R. 9/2003 per l'anno 2010:	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> - Acquaviva Picena - Campofilone - Carassai - Cossignano - Cupra Marittima - Grottammare - Massignano </td> <td style="vertical-align: top; padding-left: 20px;"> <ul style="list-style-type: none"> - Monsampolo del Tronto - Montalto delle Marche - Montefiore dell'Aso - Monteprezioso - Pedaso - Ripatransone - San Benedetto del Tronto </td> </tr> </table>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquaviva Picena - Campofilone - Carassai - Cossignano - Cupra Marittima - Grottammare - Massignano 	<ul style="list-style-type: none"> - Monsampolo del Tronto - Montalto delle Marche - Montefiore dell'Aso - Monteprezioso - Pedaso - Ripatransone - San Benedetto del Tronto
<ul style="list-style-type: none"> - Acquaviva Picena - Campofilone - Carassai - Cossignano - Cupra Marittima - Grottammare - Massignano 	<ul style="list-style-type: none"> - Monsampolo del Tronto - Montalto delle Marche - Montefiore dell'Aso - Monteprezioso - Pedaso - Ripatransone - San Benedetto del Tronto 		
Servizi finanziati con la L.R. 9/2003:	38 servizi di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 20 Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti - 18 Servizi itineranti 		
Spesa complessiva del servizio	€ 701.754,08		
	<ul style="list-style-type: none"> - € 359.432,75 Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti - € 342.321,33 Servizi itineranti 		

* Dati più dettagliati sui singoli servizi/interventi sono riportati nelle Tabelle 5-6 (Tabelle riassuntive per tipologia di servizi)

Servizi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali Servizi offerti alle famiglie in modo individuale, limitato nel tempo, realizzati da educatori, persone o famiglie. ▪ Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali Attività per la valorizzazione ed il sostegno delle responsabilità familiari, attuate secondo le previsioni del piano regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 18, comma 6 della legge 328/2000 (legge 8 marzo 2000, n. 53; L. R. 13 novembre 2001 n. 27)
Comuni dell'ambito che aderiscono al programma dei servizi ai sensi della L.R. 9/2003 per l'anno 2010:	<ul style="list-style-type: none"> - Acquaviva Picena - Cupra Marittima - Grottammare - Monsampolo del Tronto - Monteprezioso - San Benedetto del Tronto
Servizi finanziati con la L.R. 9/2003:	17 servizi di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 6 Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari - 11 Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali
Spesa complessiva del servizio	€ 350.415,67
	<ul style="list-style-type: none"> - € 162.735,03 Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari - € 187.680,64 Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali

* Dati più dettagliati sui singoli servizi/interventi sono riportati nelle Tabelle 7-8 (Tabelle riassuntive per tipologia di servizi)

Il numero di servizi inclusi nel Programma 2011, se confrontato con quello relativo allo scorso anno, è rimasto quasi identico, variando da 60 (per il 2010) a 59 servizi per l'infanzia e l'adolescenza nell'anno 2011.

La spesa complessiva prevista in fase di programmazione, pari a € 1.184.340,47 per il 2011, non si discosta in maniera significativa dai € 1.178.758,80 del 2010, mentre negli anni precedenti si era avuto un incremento progressivo di oltre € 100.000 per anno.

Rispetto alla tipologia dei servizi/interventi, permane la maggiore diffusione dei Centri di Aggregazione (20) e Servizi itineranti (18), per i quali si concentra anche quasi il 60% della spesa.

Come già riferito per le precedenti programmazioni, si tratta nella maggioranza dei casi di servizi e interventi che sono ormai consolidati a livello territoriale, e che vengono quindi riproposti di anno in anno nel Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive relative alle diverse tipologie di servizi, comprendenti per ogni singolo servizio indicatori di realizzazione, fasi di attuazione, spesa complessiva.

Tab.4

Spazi per Bambini, Bambine e per Famiglie								
		Indicatori di realizzazione			Fasi di attuazione		Spesa Complessiva	
Comuni	Denominazione Servizio	N° Posti	N° Domande	N° Utenti stimati	Mesi di apertura	Orario di apertura	COSTO PER SERVIZIO	COSTO CLASSE DI SERVIZI X COMUNE
Grottammare	Stile Libero	56	95	45	11 mesi	lun-mer-gio h 16,00-19,30	€ 35.191,00	€ 72.191,00
Grottammare	L'Isola che c'è	61	110	50 in media	11 mesi	lun-mer-gio h 16,00-19,30	€ 37.000,00	
Montalto delle Marche	Ludoteca	30	30	30	8 mesi ottobre- maggio	h 16-19	€ 25.000,00	€ 25.000,00
San Benedetto del Tronto	"Soqqadro"	40	135	40 al gg.	10	16-19	€ 34.979,72	€ 34.979,72
TOTALE	4	187	370	165			€ 132.170,72	€ 132.170,72



Tab.5

Centri di Aggregazione per Bambini, Bambine e Adolescenti								
Comuni	Denominazione Servizio	Indicatori di realizzazione			Fasi di attuazione		Spesa Complessiva	
		N° Posti	N° Domande	N° Utenti stimati	Mesi di apertura	Orario di apertura	COSTO PER SERVIZIO	COSTO CLASSE DI SERVIZI X COMUNE
Acquaviva Picena	Centro estivo pomeridiano	100	80	50 circa	1 mese	h 15,00-19,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00
Campofilone	Centro di Aggregazione giovanile	40	40	40	ottobre-giugno	h 15-19	€ 6.960,00	€ 6.960,00
Carassai	Ludoteca L'Orizzonte	40	40	40	8 mesi	h 15,30-19,30	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Cossignano	Centro sociale di educazione permanente	30	25	30	9 mesi	10 h settim	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Cupra Marittima	Centro di Aggregazione Giovanile "La Consulta"	20	30	30	9 mesi	h 16-19	€ 7.308,00	€ 13.308,00
Cupra Marittima	Estate ragazzi 2011	480	20	20	1 mese	h 9 - 13	€ 3.000,00	
Cupra Marittima	Servizio doposcuola per bambini scuola primaria	50	10	10	9 mesi	h 14,30-17,30	€ 3.000,00	
Grottammare	L'Isola che c'è	76	95	35 in media	10 mesi	mart-ven h 16,00-20,00	€ 22.500,00	€ 59.800,00
Grottammare	Stile Libero	70	95	38 in media	10 mesi	Mart-Ven h 16-20; ven anche h 21-24	€ 22.000,00	
Grottammare	Centro di aggregazione "Dep Art"	50		25 in media	12 mesi		€ 15.300,00	
Massignano	Punto Ragazzi	50	30	30	luglio-dicembre	16-20 tre gg. a settim.	€ 3.200,00	€ 3.200,00
Massignano	Estate ragazzi	40	40	40	luglio	pomeriggio	€ 2.400,00	€ 2.400,00
Montalto delle Marche	Centro di Aggregazione	60	60	60	8 mesi ottobre-maggio	h 14,30-19,30	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Montefiore dell'Aso	L'Arcobaleno	45	42	42	9 mesi	h 15-19,30 da mart a ven	€ 16.700,00	€ 16.700,00
Monteprandone	L'Airone	30	30	30	10 mesi	h 15,30-18,30	€ 75.100,00	€ 75.100,00
Pedaso	Circolino Pedaso	30		30	gennaio-giugno ottobre-dicembre (9 mesi)	h 15-19 1 giorno/sett.	€ 5.382,00	€ 5.382,00
Ripatransone	Centro di aggregazione "Tony Marconi"	25	25	25	11 mesi	16-19	€ 15.000,00	€ 15.000,00
San Benedetto del Tronto	Doposcuola	40	135	40 al gg.	10	h 16-19	€ 42.500,00	€ 125.682,75
San Benedetto del Tronto	"Liquiri"	40	80	40 al gg.	10	16-19	€ 23.182,75	
San Benedetto del Tronto	Centro Giovani Casa Colonica	30-40		in relaz. al tipo di iniziative	12 mesi	lun,mar,gio,ven h 17-20; merc 17-22,30	€ 60.000,00	
TOTALE	20	1316	797	695			€ 359.432,75	€ 359.432,75



Tab.6

Servizi Itineranti								
		Indicatori di realizzazione e raggiungimento obiettivi			Fasi di attuazione		Spesa Complessiva	
Comuni	Denominazione	N° Posti	N° Domande	N° Utenti stimati	Mesi di apertura	Orario di apertura	COSTO PER SERVIZIO	COSTO CLASSE DI SERVIZI X COMUNE
Acquaviva Picena	Colonia marina	80	80	80	1 mese	h 8-12,30	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Campofilone	Colonie marine e montane			85	giugno-luglio	h 7-13	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Carassai	Estate ragazzi - colonie marine	50	50	50	15-30 luglio	h 7,30-13	€ 5.000,00	€ 11.000,00
Carassai	Educare giocando per crescere insieme	50	50	50	1-30 luglio	h 16-19	€ 2.000,00	
Carassai	Estate ragazzi - piscina	45	45	45	27 giugno-9 luglio	h 7,30-13	€ 4.000,00	
Cossignano	Colonia marina ragazzi	75	70	75	1 mese	mattina giorni feriali	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Grottammare	Attività di prevenzione e gestione del tempo libero in forma itinerante			60	1 mese	h 9-17	€ 2.000,00	€ 14.000,00
Grottammare	Centro ricreativo estivo	60		10	1 mese	h 9-17	€ 12.000,00	
Massignano	Colonia montana	70	15	15	1 settimana agosto	intera giornata	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Monsampolo del Tronto	Colonia estiva marina			90	1 mese	7,30-13,30	€ 16.600,00	€ 16.600,00
Montalto delle Marche	Attività itineranti, colonie marine e montane, nuoto	180	150	150	giugno-settembre	h 7-14	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Montefiore dell'Aso	Nuoto in piscina	50	48	48	luglio	h 8-13	€ 7.500,00	€ 17.500,00
Montefiore dell'Aso	Centro animazione estiva al mare	80	78	78	luglio	h 8-13	€ 10.000,00	
Monteprandone	Colonia Pendolare Marina	150	350	300	3 mesi	h 8-13	€ 24.000,00	€ 48.000,00
Monteprandone	Estate insieme Centro ricreativo estivo	150	180	150	2 mesi	h 15-19	€ 24.000,00	
Ripatransone	Colonia marina		90	90	luglio	h 8-13	€ 13.000,00	€ 13.000,00
San Benedetto del Tronto	Gioca estate	180	165	165	1 mese e 10 gg	h 8-18	€ 159.129,99	€ 170.221,33
San Benedetto del Tronto	"Ludobussola"	non definib	piazze città	accesso liber	12 mesi	h 11-20	€ 11.091,34	
TOTALE	18	1220	1371	1541			€ 342.321,33	€ 342.321,33



Tab.7

Servizi Domiciliari di Sostegno alle Funzioni Educative e Familiari								
		Indicatori di realizzazione e raggiungimento obiettivi			Fasi di attuazione		Spesa Complessiva	
Comuni	Denominazione	N° Posti	N° Domande	N° Utenti stimati	Dutata dell'intervento	Orario	COSTO PER SERVIZIO	COSTO CLASSE DI SERVIZI X COMUNE
Acquaviva Picena	Assistenza educativa domiciliare		3	3	Gennaio-Dicembre		€ 12.039,84	€ 12.039,84
Cupra Marittima	Assistenza domiciliare minori		2	2	10 mesi	h 16-18	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Grottammare	Assistenza domiciliare a favore dei minori			26	12 mesi		€ 51.000,00	€ 51.000,00
Monsampolo del Tronto	Assistenza educativa domiciliare		5	5	12 mesi		€ 7.956,62	€ 7.956,62
Monteprandone	Assistenza domiciliare minori		9	9	12 mesi	h 8-20	€ 24.000,00	€ 24.000,00
San Benedetto del Tronto	Assistenza domiciliare minori			15	12 mesi	lun-ven h 8-18	€ 63.238,57	€ 63.238,57
TOTALE	6		19	60			€ 162.735,03	€ 162.735,03

Tab.8

Servizi di Sostegno alle Funzioni Genitoriali								
Riepilogo situazione attuale		Indicatori di realizzazione e raggiungimento obiettivi			Fasi di attuazione		Spesa Complessiva	
Comuni	Denominazione	N° Posti	N° Domande	N° Utenti stimati	Durata dell'intervento	Orario	COSTO PER SERVIZIO	COSTO CLASSE DI SERVIZI X COMUNE
Acquaviva Picena	Centro di ascolto "Crescere Insieme"	300 alunni circa	301 alunni circa	302 alunni circa	4 mesi (marzo/giugno)	h 10-12	€ 960,00	€ 960,00
Grottammare	Sostegno alla funzione genitoriale - progetti "famiglie di appoggio"			5	12 mesi		€ 20.000,00	€ 110.500,00
Grottammare	Servizio di rimotivazione allo studio e prevenzione della dispersione scolastica		100	100	12 mesi	lun-merc-ven	€ 24.000,00	
Grottammare	Servizio di rimotivazione allo studio			5	12 mesi		€ 10.000,00	
Grottammare	Interventi di sostegno alle funzioni genitoriali			13	12 mesi		€ 25.000,00	
Grottammare	Servizi di sostegno alle funzioni socio-educative di minori nuclei disagiati			10	9 mesi		€ 20.000,00	



Grottammare	Sostegno alla genitorialità				anno scolastico		€ 11.500,00	
Monsampolo del Tronto	Assistenza alla genitorialità		2	2		6,30 - 12,30	€ 1.940,64	€ 1.940,64
San Benedetto del Tronto	Mensanimata	250 circa	251 circa	252 circa	gennaio- maggio- ottobre- dicembre	orario mensa post- mensa	€ 43.000,00	€ 74.280,00
San Benedetto del Tronto	Centro per le famiglie "L'Albero"	40	60	40	9 mesi	h 16-19	€ 10.000,00	
San Benedetto del Tronto	Centri di ascolto nelle scuole	utenti scuole città	utenti scuole città	utenti scuole città	9 mesi settembre- giugno	orario scolastico	€ 21.280,00	
TOTALE	11						€ 187.680,64	€ 187.680,64

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - COMUNE CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 21 -, LE ASSOCIAZIONI "ANTROPOS" E "PSICHE 2000" DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO E LA COOPERATIVA SOCIALE "PRIMAVERA" DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE

VISTA

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

VISTA

D.G.R. n. 2966 del 11.12.2001 "Art. 58 L.r. 7.5.2001 – Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie – Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse" con la quale sono stati istituiti i "Servizi di Sollievo"

VISTA

D. A. della Regione Marche n. 62 del 31 luglio 2007 – "Piano Sanitario Regionale"

VISTA

D. A. della Regione Marche n. 132 del 6 luglio 2004 – Approvazione "Progetto Obiettivo Salute Mentale"

VISTA

D. A. della Regione Marche n. 98 del 29 luglio 2008 – "Piano Sociale 2008/2010"

VISTA

D.G.R. n. 403 del 16/03/2009 "Prosecuzione triennale servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie – Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse"

VISTA

D.G.R. n. 461 del 04/04/2011 "Attuazione D. A. 132/2001- Modifiche linee di indirizzo sui "Servizi di Sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie" prosecuzione dei progetti triennali – Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse e la valutazione dei progetti – Anno 2011"

PREMESSO

- che nell'ambito delle attività di tutela ed assistenza ai cittadini in situazione di disagio mentale, i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 promuovono interventi socio-educativi ed assistenziali che comprendono:
 - a) *soluzioni residenziali e semi-residenziali;*
 - b) *assistenza domiciliare;*
 - c) *sussidi economici;*
 - d) *programmi di inserimenti lavorativi e borse-lavoro;*
 - e) *riabilitazione sociale;*
- che tale rete di interventi presuppone, per le naturali implicazioni socio-sanitarie, un'azione integrata tra i Comuni e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale, ai fini di una corretta e razionale programmazione e gestione degli interventi stessi;
- che in attuazione del D.G.R. n. 3380 del 29/12/1999 la Regione Marche ha inteso favorire e sostenere un ruolo attivo dei Comuni, in collaborazione con le Aziende Unità Sanitarie Locali, nella definizione e attuazione delle politiche innovative ed integrate per la tutela della salute mentale e per la promozione dei diritti di cittadinanza delle persone affette da disturbi psichiatrici e delle loro famiglie;
- che la Regione Marche con L.r. 7.5.2001 n. 11, art. 58 e successiva D.G.R. n. 2966 del 11/12/2001, ha individuato gli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie, meglio definiti quali "**Servizi di sollievo**" e stabilito altresì i criteri e modalità di assegnazione delle risorse;
- che la Regione Marche con ulteriore D.G.R. n. 461 del 04/04/2011 ha provveduto a rifinanziare i **Servizi di sollievo**, definendo altresì criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse per l'anno 2011;
- che il presente Protocollo di Intesa viene stipulato in esecuzione della deliberazione del **Comitato dei Sindaci n. ----- del -----**

RILEVATO CHE

- oltre ai servizi sociali rivolti alla generalità dei cittadini che i Comuni sono tenuti a garantire, esistono una serie di attività di carattere integrativo agli interventi sanitari di competenza dei Comuni, così come prescrive il Decreto Legislativo n. 229/99 recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale";
- si ravvisa opportuno stipulare il presente protocollo di intesa al fine di integrare in modo organico le prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 di San Benedetto del Tronto con le Associazioni di volontariato operanti nel territorio (Psiche 2000 e Antropos) e la cooperativa sociale Primavera, che si occupa dell'inserimento lavorativo dei cittadini in situazione di disagio mentale;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- Il Comune di San Benedetto del Tronto (AP) rappresentato dal Presidente del Comitato dei Sindaci, in nome, per conto e nell'interesse dei Comuni dell'Ambito Territoriale 21;

E

- l'Associazione "Psiche 2000" – Associazione Familiari e Volontari per la Salute Mentale (O.N.L.U.S.), in persona del legale rappresentante Piera Nicita, con sede legale in via Marsala n. 138/140 – San Benedetto del Tronto, iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni con decreto n. 261 del 7.09.1994, e iscritta all'Organismo di partecipazione del Comune di San Benedetto del Tronto, istituito con deliberazione C.C. n. 59 del 30/5/2000;

- l'Associazione "Antropos" - Associazione Familiari e Volontari per la Salute Mentale, in persona del legale rappresentante Antonio Lera, con sede legale in via Toscana n. 145 – San Benedetto del Tronto, iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni con decreto del 23.06.1994, e iscritta all'Organismo di partecipazione del Comune di San Benedetto del Tronto, istituito con deliberazione C.C. n. 59 del 30/5/2000;

- la Cooperativa Sociale "Primavera" in persona del legale rappresentante Franco Zazzetta, con sede legale in via Val di Fassa – San Benedetto del Tronto, iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – settore B- con decreto n. 81 del 20.05.1998.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO

1. Il presente protocollo intende predisporre gli strumenti per una programmazione e gestione integrata degli interventi socio-educativi-assistenziali e sanitari in favore di cittadini e loro famiglie, in situazione di disagio mentale, anche con riferimento agli interventi formativi e la raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Art. 2

FINALITA'

2. Il presente protocollo d'intesa disciplina il rapporto tra i Comuni dell'Ambito Territoriale n. 21 di San Benedetto del Tronto e le Associazioni "Psiche 2000" e "Antropos", nonché la Cooperativa sociale "Primavera", di San Benedetto del Tronto, per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini, e loro famiglie, in situazione di disagio mentale ed indica il tipo di organizzazione e di coordinamento, con specifico riferimento al progetto "**Famiglie in rete**", di cui alle DGR n. 2966 del 11/12/2001 "Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie" e n. 461 del 04/04/2011 "Attuazione DA n. 132/2004 – Modifiche linee di indirizzo sui "Servizi di Sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie" – Prosecuzione progetti triennali – Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse e la valutazione dei progetti – Anno 2011", approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 di cui in premessa.

3. Con il presente protocollo ci si propone di:

- a) *creare le condizioni ambientali per promuovere la partecipazione alla vita sociale dei soggetti in condizione di disagio psichico, assicurando anche interventi mirati e continuativi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale anche attraverso il coinvolgimento del privato sociale;*
- b) *definire gli impegni dei soggetti partecipanti secondo criteri di concorso integrato tecnico-organizzativo.*

Art. 3
DESTINATARI

1. Sono destinatari delle attività di cui al presente protocollo i soggetti in stato di disagio psichico (personale e/o familiare) a rischio di sviluppo di patologie psichiatriche gravemente invalidanti;
2. Pazienti psichiatrici con un buon livello di autosufficienza e una necessità variabile di bisogni assistenziali sanitari e sociali che richiedono univoche risposte.

Art. 4
DURATA DELL'INTESA

1. Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido per anni 3 (tre).

Art. 5
COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

1. Spetta ai Comuni dell'Ambito Territoriale 21:

- a) individuare le sedi idonee per l'attuazione del progetto, nonché mettere a disposizione attrezzature e mezzi telematici;
- b) sostenere gli oneri finanziari secondo le modalità del progetto "*Famiglie in rete*";
- c) ammettere gli utenti, compatibilmente con le risorse di bilancio comunale, ai servizi sociali (minimo vitale, assistenza domiciliare, oneri di locazione, gestione utenze, ecc.) e predisporre borse lavoro e tirocini gratuiti;
- d) nominare propri rappresentanti per il Gruppo di Coordinamento;

2. Spetta alle Associazioni "Psiche 2000" e "Antropos":

- a) sostenere e promuovere le attività previste dal progetto "*Famiglie in rete*";
- b) collaborare alla organizzazione e realizzazione degli interventi di informazione e sensibilizzazione presso i comuni dell'Ambito territoriale 21;
- c) garantire la presenza di un proprio delegato in seno al Gruppo di Coordinamento;

3. Spetta alla Cooperativa Sociale "Primavera":

- a) garantire inserimenti borse-lavoro e pre-inserimenti lavorativi;
- b) garantire un adeguato inserimento della figura del tutor come previsto dal progetto;
- c) assicurare assunzioni regolari a tempo determinati di persone con disagio psichico che abbiano realizzato un programma riabilitativo socio-sanitario, individuate dal Gruppo di coordinamento interistituzionale;
- d) garantire la presenza di un proprio delegato in seno al Gruppo di Coordinamento.

Art. 6
GRUPPO DI COORDINAMENTO

1. Composizione:

- Direttore del Dipartimento di Salute Mentale o suo delegato;
- Direttore dei Distretti o suo delegato;
- Coordinatore del Servizio di Sollievo
- Sociologo del Dipartimento di Salute Mentale;
- Assistente sociale del Comune di San Benedetto del Tronto;
- Un responsabile dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale n. 21;
- Responsabile dell'Associazione "Psiche 2000";
- Responsabile dell'Associazione "Antropos";
- Responsabile della Cooperativa Sociale "Primavera".

1. Il Gruppo si riunisce periodicamente dietro convocazione, via fax, del coordinatore del servizio.
2. La convocazione del Gruppo di Coordinamento può essere altresì effettuata (via fax o telefonica) a cura di uno dei membri del gruppo, in qualsiasi momento, qualora condizioni di urgenza lo richiedano.
3. Il Gruppo di Coordinamento stabilisce criteri e modalità di realizzazione del progetto, verifica e supervisione, nonché approva la programmazione annuale.

Art. 7

ONERI FINANZIARI DELLE PRESTAZIONI

1. Per le prestazioni professionali di tipo sanitario riferite ai soggetti seguiti dal "Gruppo di Coordinamento" di cui all'art. 5, provvede l'ASUR Zona Territoriale n. 12.
2. All'onere finanziario per le attività di tutela ed assistenza di persone in situazione di disagio mentale provvedono i Comuni con fondi propri, fondi regionali di cui al DGR n. 461 del 04/04/2011 ed eventuali altri.

Art. 8

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

1. Il presente protocollo d'intesa diverrà esecutivo dopo la sottoscrizione delle parti.

San Benedetto del Tronto,

Per il Comune di San Benedetto del Tronto
Il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 21
(Antonio De Santis)

.....

Per l'Associazione "Psiche 2000"
Il Legale rappresentante
(Piera Nicita)

.....

Per l'Associazione "Antropos"
Il Legale rappresentante
(Antonio Lera)

.....

Per la Cooperativa Sociale "Primavera"
Il Legale rappresentante
(Franco Zazzetta)

.....



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO – IL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Comune capofila dell'ATS XXI) – IL COMUNE DI ASCOLI PICENO (Comune capofila dell'ATS XXII) – L'UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO (Ambito Territoriale Sociale XXIII) – LA COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI (Ambito Territoriale Sociale XXIV) – L'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – (Zone territoriali n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno).

VISTI

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 2966/2001 con la quale sono stati istituiti nuovi servizi denominati "Servizi di Sollievo";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 62 del 31 luglio 2007 - "Piano Sanitario Regionale";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 132 del 6 luglio 2004 – Approvazione "Progetto Obiettivo Salute Mentale";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 98 del 29 luglio 2008 - "Piano Sociale 2008/2010";
- La D.G.R. n. 403 del 16/03//2009 "Prosecuzione triennale servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie – Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse – Cap. 5.30.01.110";
- La D.G.R. N. 461 DEL 04/04/2011 "Attuazione D.A. 132/2001 – Modifiche linee di indirizzo sui "Servizi di Sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie" prosecuzione dei progetti triennali - Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse e la valutazione dei progetti - Anno 2011 – Importo euro 1.020.000,00.
- L'art. 15 della legge n. 241 del 07/08/1990 secondo cui le amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO

- che nell'ambito delle attività di tutela ed assistenza ai cittadini in situazione di disagio mentale, la Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali e le Zone Territoriali n. 12 e n. 13, promuovono interventi socio-educativi ed assistenziali;
- che tale rete di interventi presuppone, per le naturali implicazioni socio-sanitarie, un'azione integrata tra la Provincia, i Comuni, e le Zone Territoriali n. 12 e n. 13, ai fini di una corretta e razionale programmazione e gestione degli interventi stessi;
- che la Regione Marche ha provveduto a rifinanziare i Servizi di Sollievo su base triennale definendo altresì, con D.G.R. n. 461 del 04/04/2011, criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse, per l'annualità 2011/12;

RILEVATO CHE

- il protocollo di intesa costituisce lo strumento per:
 - a) la programmazione congiunta, tra la Provincia di Ascoli Pieno, gli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia e le Zone Territoriali n. 12 e n. 13, delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;

- b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, con la collaborazione dei Servizi Sociali dei Comuni, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
 - c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
 - d) l'individuazione di percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'interventi includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
 - e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi;
- per le motivazioni sopra esposte si ravvisa opportuno stipulare il presente protocollo di intesa al fine di integrare in modo organico le prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali, n. 21 di San Benedetto del Tronto (esclusi i due Comuni ricadenti nella Provincia di Fermo), n. 22 di Ascoli Piceno, n. 23 di Spinetoli, n. 24 della Comunità Montana dei Sibillini con sede a Comunanza (per i Comuni ricadenti nella Provincia di Ascoli Piceno), con i servizi sanitari dell'ASUR Zone Territoriali n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 Ascoli Piceno;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- l'Amministrazione di Ascoli Piceno, rappresentata dal Presidente, **Dr. Ing. Piero Celani**;
- Il Comune di San Benedetto del Tronto (AP) rappresentato dal Sindaco e Presidente del Comitato dei Sindaci, **Giovanni Gaspari**, in nome, per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXI di cui il Comune di San Benedetto del Tronto è Comune capofila;
- Il Comune di Ascoli Piceno, rappresentato dal Sindaco e Presidente del Comitato dei Sindaci, **Avv. Guido Castelli**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXII di cui il Comune di Ascoli Piceno è Comune Capofila;
- L'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, rappresentata dal Presidente **Dr. Domenico Corradetti** in nome e per conto dell'Unione dei Comuni Vallata del Tronto (Ambito Territoriale Sociale n. XXIII);
- La Comunità Montana dei Sibillini, rappresentato dal Presidente, **Dr. Cesare Milani**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV, di cui la Comunità Montana medesima è Ente capofila;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 12, rappresentata dal **Dr. Antonio Maria Novelli**, Direttore di Zona;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 13, rappresentata dal **Dr. Fausto Mannucci**, Direttore di Zona;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO

Il presente protocollo intende predisporre gli strumenti per una programmazione e gestione integrata degli interventi socio-educativi-assistenziali e sanitari in favore di cittadini e loro famiglie, in situazione di disagio mentale, anche con riferimento agli interventi formativi e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Art. 2
FINALITA'

Il presente protocollo d'intesa disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali n. 21 di San Benedetto del Tronto (esclusi i due Comuni ricadenti nella Provincia di Fermo, n. 22 di Ascoli Piceno, n. 23 di Spinetoli, n. 24 della Comunità Montana dei Sibillini con sede a Comunanza (per i Comuni ricadenti nella Provincia di Ascoli Piceno) e l'ASUR Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno, per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini, e loro famiglie, in situazione di disagio mentale ed indica il tipo di organizzazione e di coordinamento;

Con il presente protocollo ci si propone di:

- creare le condizioni ambientali per promuovere la partecipazione alla vita sociale dei soggetti in condizione di disagio psichico, assicurando anche interventi mirati e continuativi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale anche attraverso il coinvolgimento del privato sociale;
- definire gli impegni e gli oneri dei soggetti istituzionali partecipanti secondo criteri di concorso integrato tecnico-organizzativo-finanziario.

Art. 3
DESTINATARI

- a) soggetti in stato di disagio psichico (personale e/o familiare) e quindi a rischio di sviluppo di patologie psichiatriche gravemente invalidanti;
- b) pazienti psichiatrici con un buon livello di autosufficienza e una necessità variabile di bisogni assistenziali sanitari e sociali che richiedono univoche risposte.

Art. 4
STRUTTURAZIONE E DOTAZIONI

La sede principale del Servizio di Solievo è individuata nell'Ente capofila di ogni Ambito Territoriale, ovvero presso altre strutture dell'Ambito o dell'Asur di riferimento. Essa rimane aperta con orari flessibili e diversificati nell'arco dell'intera settimana.

Le attività sono le seguenti:

- servizio di ascolto e informazione;
- servizio di accompagnamento;
- attività ricreative, sociali e socializzanti;
- auto mutuo aiuto;
- informazione-sensibilizzazione e formazione;
- attività ed integrazione sociale e lavorativa delle persone con disturbi mentali;
- supporto sociale ai "gruppi appartamento" (comunità alloggio);
- attività sperimentali di supporto alle famiglie con problematiche psichiche legate all'anzianità, in particolare Alzheimer.

Art. 5
PERSONALE

Il progetto prevede la presenza di figure professionali: *coordinatore e personale educativo*;

Il coordinatore è una figura professionale specializzata con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;

Il personale educativo, appositamente formato, è in possesso di:

- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale;
- capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero con la persona in carico e i suoi familiari;
- capacità di lettura dei bisogni familiari e del soggetto;
- capacità di gestire la relazione con familiari e volontari;
- conoscenza del territorio;

Il personale dei Servizi di Solievo collabora con i referenti del DSM.

Art. 6
COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Spetta all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno:

- convocare un tavolo di consultazione, di concertazione, di coordinamento per programmare gli interventi e la destinazione delle risorse, tenendo conto della quota regionale annuale assegnata. Al tavolo partecipano i coordinatori degli ambiti territoriali sociali, i referenti dei comuni, i rappresentanti dei DSM e dei Distretti nonché i rappresentanti delle famiglie affette da disturbi mentali e delle organizzazioni del privato sociale e del volontariato;
- esaminare i progetti presentati e chiedere eventuali integrazioni o modifiche per quelli non coerenti con la programmazione regionale;
- sollecitare gli ambiti territoriali inadempienti, in modo che i servizi siano assicurati in modo omogeneo in tutti gli ambiti territoriali della Regione;
- implementare e qualificare le attività dei servizi di sollievo, tramite percorsi di formazione nell'ambito della salute mentale, concordati ed individuati nel coordinamento provinciale;
- contribuire, tramite l'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali, alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti la problematica oggetto del presente protocollo;

Spetta ai Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali nn. 21, 22, 23, e 24:

- individuare le sedi idonee per l'attuazione del progetto, nonché mettere a disposizione attrezzature e mezzi telematici;
- sostenere gli oneri finanziari secondo le modalità del progetto;
- ammettere gli utenti, compatibilmente con le risorse di bilancio comunale, ai servizi sociali (minimo vitale, assistenza domiciliare, oneri di locazione, gestione utenze, ecc.) e predisporre borse lavoro e tirocini gratuiti;

Spetta al Dipartimento di Salute Mentale della AUSR Zone nn. 12 e 13:

- garantire continuità dell'assistenza sanitaria da parte della propria équipe;
- definire i progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati con la collaborazione dei servizi sociali dei Comuni;
- proporre gli utenti per gli inserimenti lavorativi e per i progetti relativi agli interventi di inclusione sociale (attività ricreative, soggiorni ecc.), contribuendo, qualora le condizioni lo richiedano, con proprio personale (medici, infermieri);
- individuare, di concerto con i Comuni, le sedi più opportune per l'inserimento dell'utente presso enti o privati con verifiche periodiche;
- effettuare attività di supervisione degli operatori;
- mettere a disposizione mezzi e personale secondo le modalità del progetto;

*Art. 7
ADESIONI*

Le parti concordano fin d'ora sulla possibilità che al Protocollo possano aderire, anche in momenti successivi, i soggetti pubblici aventi interesse e quelli privati coinvolti nelle attività relative al Servizio di Sollievo;

*Art. 8
ONERI FINANZIARI DELLE PRESTAZIONI*

Per le prestazioni professionali di tipo sanitario riferite ai soggetti seguiti provvede l'ASUR Zone Territoriali nn. 12 e 13;

All'onere finanziario per le attività di tutela ed assistenza di persone in situazione di disagio mentale provvedono i Comuni con fondi propri, fondi regionali ed eventuali altri fondi.

*ART. 9
FUNZIONI DEI COMUNI CAPOFILA D' AMBITO*

L'esercizio delle funzioni pubbliche, gestionali e finanziarie sono affidate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

*ART. 10
DECORRENZA E DURATA*

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido **per un anno**.

Art. 11
ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il presente protocollo d'intesa diverrà esecutivo dopo la sottoscrizione delle parti.

Ascoli Piceno, 6 maggio 2011

Per l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Il Presidente
(Dott. Ing. Piero Celani)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXI
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto
(Giovanni Gaspari)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXII
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno
(Avv. Guido Castelli)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIII
Il Presidente dell'Unione dei Comuni Vallata del Tronto
(Dr. Domenico Corradetti)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV
Il Presidente della Comunità Montana dei Sibillini
(Dr. Cesare Milani)

.....

Per l'ASUR Zona Territoriale n. 13
di Ascoli Piceno
il Direttore di Zona
(Dr. Fausto Mannucci)

.....

Per l'ASUR Zona Territoriale n. 12
di San Benedetto del Tronto
il Direttore di Zona
(Dr. Antonio Maria Novelli)

.....

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA PROVINCIA DI FERMO – IL COMUNE DI FERMO (Ambiti Territoriali n. XIX e XX) - IL COMUNE DI S. BENEDETTO DEL. T. (Ambito Territoriale Sociale XXI) - LA COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI (Ambito Territoriale Sociale XXIV) – L'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – Zone territoriali n. 11 di Fermo e n. 13 di Ascoli Piceno).

VISTI

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 2966/2001 con la quale sono stati istituiti nuovi servizi denominati “Servizi di Sollievo”;
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 62 del 31 luglio 2007 - “Piano Sanitario Regionale”;
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 132 del 6 luglio 2004 – Approvazione “Progetto Obiettivo Salute Mentale”;
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 98 del 29 luglio 2008 - “Piano Sociale 2008/2010”;
- La D.G.R. n. 461 del 04/04/2011 - “Attuazione D.A. n. 132/2004 – modifiche linee di indirizzo sui “Servizi di Sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie” – Prosecuzione progetti triennali – Criteri e modalità per l’assegnazione delle risorse e la valutazione dei progetti – Anno 2011”;
- L’art. 15 della legge n. 241 del 07/08/1990 secondo cui le amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO

- che nell’ambito delle attività di tutela ed assistenza ai cittadini in situazione di disagio mentale, la Provincia di Fermo, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali e le Zone Territoriali n. 11 e n. 13, promuovono interventi socio-educativi ed assistenziali;
- che tale rete di interventi presuppone, per le naturali implicazioni socio-sanitarie, un’azione integrata tra la Provincia, i Comuni, e le Zone Territoriali n. 11 e n. 13, ai fini di una corretta e razionale programmazione e gestione degli interventi stessi;
- che la Regione Marche ha provveduto a rifinanziare i Servizi di Sollievo su base triennale definendo altresì, con D.G.R. n. 461 del 04/04/2011, criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l’assegnazione delle risorse, per l’anno 2011;

RILEVATO CHE

- il protocollo di intesa costituisce lo strumento per:
 - a) la programmazione congiunta, tra la Provincia di Fermo, gli Ambiti Territoriali Sociali e le Zone Territoriali n. 11 e n. 13, delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;
 - b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei Dipartimenti

- di Salute Mentale, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
- c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
 - d) l'individuazione di percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'interventi includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
 - e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi;
- per le motivazioni sopra esposte si ravvisa opportuno stipulare il presente protocollo di intesa al fine di integrare in modo organico le prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali dell'Amministrazione Provinciale di Fermo, dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali n. 19 di Fermo, n. 20 di Porto S. Elpidio, n. 21 di San Benedetto del Tronto, n. 24 della Comunità Montana dei Sibillini con sede a Comunanza, con i servizi sanitari dell'ASUR Zone Territoriali n. 11 di Fermo e n. 13 Ascoli Piceno;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- l'Amministrazione di Fermo, rappresentata dal Presidente, **Avv. Fabrizio Cesetti**;
- Il Comune di Fermo rappresentato dal Sindaco, **Dr. Saturnino Di Ruscio**, in nome e per conto dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali nn. XIX. e XX;
- Il Comune di San Benedetto del Tronto (AP) rappresentato dal Sindaco **Giovanni Gaspari**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXI;
- La Comunità Montana dei Sibillini, rappresentato dal Presidente, **Dr. Cesare Milani**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV, di cui la Comunità Montana medesima è Ente capofila;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 11, rappresentata dal Direttore di Zona **Dr. Gianni Genga**;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 13, rappresentata **Dr. Fausto Mannucci** ;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO

Il presente protocollo intende predisporre gli strumenti per una programmazione e gestione integrata degli interventi socio-educativi-assistenziali e sanitari in favore di cittadini e loro famiglie, in situazione di disagio mentale, anche con riferimento agli interventi formativi e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Art. 2
FINALITA'

Il presente protocollo d'intesa disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Provinciale di Fermo, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali n. 19 di Fermo, n. 20 di Porto S. Elpidio, n. 21 di San Benedetto del Tronto, n. 24 della Comunità Montana dei Sibillini con sede a Comunanza e l'ASUR Zona Territoriale m. 11 di Fermo e n. 13 di Ascoli Piceno, per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini, e loro famiglie, in situazione di disagio mentale ed indica il tipo di organizzazione e di coordinamento;

Con il presente protocollo ci si propone di:

- creare le condizioni ambientali per promuovere la partecipazione alla vita sociale dei soggetti in condizione di disagio psichico, assicurando anche interventi mirati e continuativi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale anche attraverso il coinvolgimento del privato sociale;
- definire gli impegni e gli oneri dei soggetti istituzionali partecipanti secondo criteri di concorso integrato tecnico-organizzativo-finanziario.

Art. 3
DESTINATARI

- a) soggetti in stato di disagio psichico (personale e/o familiare) e quindi a rischio di sviluppo di patologie psichiatriche gravemente invalidanti;
- b) pazienti psichiatrici con un buon livello di autosufficienza e una necessità variabile di bisogni assistenziali sanitari e sociali che richiedono univoche risposte.

Art. 4
STRUTTURAZIONE E DOTAZIONI

La sede principale del Servizio di Sollievo è individuata nell'Ente capofila di ogni Ambito Territoriale, ovvero presso altre strutture dell'Ambito o dell'Asur di riferimento. Essa rimane aperta con orari flessibili e diversificati nell'arco dell'intera settimana.

Le attività sono le seguenti:

- servizio di ascolto e informazione;
- servizio di accompagnamento;
- attività ricreative, sociali e socializzanti;
- auto mutuo aiuto;
- informazione-sensibilizzazione e formazione;
- attività ed integrazione sociale e lavorativa delle persone con disturbi mentali;
- supporto sociale ai "gruppi appartamento" (comunità alloggio);
- attività sperimentali di supporto alle famiglie con problematiche psichiche legate all'anzianità, in particolare Alzheimer.

Art. 5
PERSONALE

Il progetto prevede la presenza di figure professionali: coordinatore e personale educativo;

Il coordinatore è una figura professionale specializzata con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;

Il personale educativo, appositamente formato, è in possesso di:

- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale;

- capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero con la persona in carico e i suoi familiari;
- capacità di lettura dei bisogni familiari e del soggetto;
- capacità di gestire la relazione con familiari e volontari;
- conoscenza del territorio;

Il personale dei Servizi di Sollievo collabora con i referenti del DSM.

Art. 6

COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Spetta all'Amministrazione Provinciale di Fermo:

- sollecitare gli ambiti territoriali inadempienti, in modo che i servizi siano assicurati in modo omogeneo in tutti gli ambiti territoriali della Regione;
- implementare e qualificare le attività dei servizi di sollievo, tramite percorsi di formazione nell'ambito della salute mentale, concordati ed individuati nel coordinamento provinciale;
- contribuire, tramite l'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali, alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti la problematica oggetto del presente protocollo;

Spetta ai Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali nn. 19, 20, 21 e 24:

- individuare le sedi idonee per l'attuazione del progetto, nonché mettere a disposizione attrezzature e mezzi telematici;
- sostenere gli oneri finanziari secondo le modalità del progetto;
- ammettere gli utenti, compatibilmente con le risorse di bilancio comunale, ai servizi sociali (minimo vitale, assistenza domiciliare, oneri di locazione, gestione utenze, ecc.) e predisporre borse lavoro e tirocini gratuiti;

Spetta al Dipartimento di Salute Mentale della AUSR Zone n. 11 e 13:

- garantire continuità dell'assistenza sanitaria da parte della propria équipe;
- definire i progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati con la collaborazione dei servizi sociali dei comuni;
- proporre gli utenti per gli inserimenti lavorativi e per i progetti relativi agli interventi di inclusione sociale (attività ricreative, soggiorni ecc.), contribuendo, qualora le condizioni lo richiedano, con proprio personale (medici, infermieri);
- individuare, di concerto con i Comuni, le sedi più opportune per l'inserimento dell'utente presso enti o privati con verifiche periodiche;
- effettuare attività di supervisione degli operatori;
- mettere a disposizione mezzi e personale secondo le modalità del progetto "Famiglie in rete" specificando che gli oneri finanziari aggiuntivi saranno a carico del progetto.

Art. 7

ADESIONI

Le parti concordano fin d'ora sulla possibilità che al Protocollo possano aderire, anche in momenti successivi, i soggetti pubblici aventi interesse e quelli privati coinvolti nelle attività relative al Servizio di Sollievo;

Art. 8

ONERI FINANZIARI DELLE PRESTAZIONI

Per le prestazioni professionali di tipo sanitario riferite ai soggetti seguiti provvede l'ASUR Zone Territoriali nn. 11 e 13;

All'onere finanziario per le attività di tutela ed assistenza di persone in situazione di disagio mentale provvedono i Comuni con fondi propri, fondi regionali ed eventuali altri fondi.

Art. 9
FUNZIONI DEI COMUNI CAPOFILA D' AMBITO

L'esercizio delle funzioni pubbliche, gestionali e finanziarie sono affidate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

ART. 10
DECORRENZA E DURATA

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido **per un anno**.

Art. 11
ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il presente protocollo d'intesa diverrà esecutivo dopo la sottoscrizione delle parti.

Fermo li _____

Per l'Amministrazione Provinciale di Fermo
Il Presidente
(Avv. Fabrizio Cesetti)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XIX e XX
Il Sindaco del Comune di Fermo
(Dott. Saturnino Di Ruscio)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXI
Il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto
(Giovanni Gaspari)

.....

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV
Il Presidente della Comunità Montana dei Sibillini
(Dr. Cesare Milani)

.....

Per l'ASUR Zona Territoriale n. 11
il Direttore di Zona
(Dr. Gianni Genga)

.....

Per l'ASUR Zona Territoriale n. 13
il Direttore di Zona
(Dr. Fausto Mannucci)

.....

Spettabile ATS,

la presente per inviare in allegato il progetto oratorio della diocesi di san Benedetto del Tronto in relazione alla legge regionale 31/08 e successive delibere applicative per la relativa approvazione.

Si precisa che il progetto ha ottenuto l'approvazione della Commissione regionale Oratori.

In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.


Loreto, 9 febbraio 2011

La Commissione Regionale per gli Oratori

REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

COMMISSIONE
REGIONALE
ORATORI

c/o Centro Giovanni Paolo II
via Montorsola 3 - 60025 Loreto (An)



COMUNE San Benedetto del Tronto
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008533 Data 15/02/2011
Tit. VII Arrivo

COPIA

**INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE
SOCIALE ED EDUCATIVA SVOLTA DAGLI ORATORI
E DAGLI ENTI RELIGIOSI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SIMILARI
(LEGGE REGIONALE n. 31/08)**

PROGETTO DIOCESANO ORATORI 2010/11

○ **Premessa**

La **Diocesi di S. Benedetto del Tronto – Ripatransone – Montalto**, attraverso il suo Rappresentante legale **Sua Eccellenza Mons. Gervasio Gestori**,

- **Vista** la L. R. n. 31/2008 del 5/11/2008;
- **Visto** il decreto della Giunta Regionale Marche "Decreto del dirigente della posizione di funzione IPAB, Infanzia, Famiglia e verifiche degli strumenti di settore" N. 92/IVS_05 del 28/11/2008.
- **Visto** il Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche rep. n° 13980 del 26/05/2009;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale Marche n° 878 del 1/06/2009;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale Marche n° 1057 del 22/06/2009;
- **Visto** il decreto della Giunta Regionale Marche "Decreto del dirigente della posizione di funzione IPAB, Infanzia, Famiglia, gestione albi e registri sociali" N. 14/IVS_05 del 23/02/2010;
- **Visto e avvalendosi** del Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche rep. n° 13980 del 26/05/2009, nello specifico dell'art. 4, comma 6 : *"Se le risorse assegnate ad un Ambito Territoriale Sociale non vengono completamente utilizzate i fondi residui rimangono comunque a disposizione degli Ambiti Territoriali Sociali per i medesimi soggetti e per le medesime finalità previste dalla L.R. n. 31/2008"*;
- **Visto e avvalendosi** della "Comunicazione in merito agli Oratori" redatta dalla Commissione Regionale Oratori della Regione Ecclesiastica Marche (Mons. Giancarlo Vecerrica, Don Gianluca Merlini, Don Francesco Pierpaoli, Avv. Simone Longhi);
- **Visto e avvalendosi** dei seguenti Documenti della Regione Marche – IX Legislatura:
 - **Deliberazione della Giunta Regionale** n° 1660 del 22/11/2010 "LR 31/08 – Modifica dello schema di protocollo d'intesa con la Regione Ecclesiastica Marche";
 - **Relazione della II Commissione permanente** (seduta del 13 dicembre 2010) sulla proposta di legge n. 50 a iniziativa della Giunta regionale (presentata in data 12 novembre 2010) – nello specifico i finanziamenti 2011 riportati alla pag. 26;
 - **Resoconto integrale della Seduta n. 29** dell'Assemblea Legislativa del 20/12/2010 – nello specifico di quanto dichiarato dal consigliere regionale Luca Marconi alla pag. 51 relativamente ai contributi per gli oratori;
 - **Deliberazione Legislativa approvata dall'Assemblea Legislativa Regionale nella seduta del 21 dicembre 2010, n. 31** - nello specifico, dell'Art. 33 (Modifiche alla legge regionale 31/2008) che riporta testualmente, alla pag. 10:
 1. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2008, n. 31 (Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività similari), le parole: "ai Comuni associati negli ambiti territoriali sociali" sono sostituite dalle parole: "ai soggetti sottoscrittori dei medesimi protocolli".
 2. Al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 31/2008 dopo la lettera c) è aggiunta la seguente: "c bis) il funzionamento degli enti di cui all'articolo 1, comma 2..".
 3. L'articolo 7 della l.r. 31/2008 è abrogato.

CHIEDE

che i fondi residui a disposizione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) n. 21 e n. 24 e relativi agli anni 2008 – 2009 vengano messi a disposizione della suddetta Diocesi, la quale

DICHIARA

di aver svolto attività oratoriane in diocesi nell'anno 2010 (cfr. pag. 8), al fine di creare i presupposti e le condizioni per l'ideazione e la progettazione/programmazione del Progetto Diocesano Oratori 2010/11, qui riportata.

Rispetto a quanto è stato richiesto dalla Commissione Regionale Oratori della Regione Ecclesiastica Marche (R.E.M.) - Conferenza Episcopale Marchigiana (C.E.M.), ai fini dell'approvazione e dell'avvio dello stesso Progetto, si produce, pertanto, la rendicontazione relativa all'anno 2010 (cfr. allegato 1) e il budget spesa del Progetto 2010/11 (cfr. allegato 2).

○ **Ente ecclesiastico proponente il progetto:**

Diocesi di S. Benedetto del Tronto – Ripatransone - Montalto

Legale Rappresentante: **Sua Eccellenza Mons. Gervasio Gestori**

Piazza: "G. Sacconi", n. 1 – S. Benedetto del Tronto (AP)

Cap: 63074 - Provincia: Ascoli Piceno – ATS 21

Cod. Fiscale/P. Iva: 91002210440

Telef.: (0735) 581855

Fax: (0735) 579473

Mail: curia@diocesisbt.it

○ **Ambiti Territoriali Sociali di riferimento**

➤ ATS n. 21 - Marche (capofila Comune di S. Benedetto del Tronto)

➤ ATS n. 24 - Marche (capofila Comune di Amandola)

➤ ATS n. 23 – Marche (capofila Comune di Ascoli Piceno)

○ **Referente del Progetto**

Nome: (Don) **Tiziano** - Cognome: **Napoletani**

c/o Curia Vescovile – P.zza G. Sacconi, n. 1 - Città: S. Benedetto del Tronto

Cap: 63039 – Provincia: Ascoli Piceno

- Tel.: 0735/581855 – Fax: 0735/579473

- Cell.: 3470603686 e-mail: tiznap65@yahoo.it

○ **Titolo del Progetto:**

«Per essere Oratorio... Insieme »

○ **Descrizione sintetica del Progetto e sua finalità**

L'attenzione ai giovani da parte della diocesi espresso in termini di progettualità rappresenta il convergere delle tante aspettative e intenzionalità, simultaneamente è risposta alle domande di presenza e accompagnamento in stile educativo verso i giovani. Il Progetto Diocesano Oratori si pone la seguente finalità:

recepire e valorizzare insieme alle risorse presenti l'esigenza educativa modulandola in strategie di coinvolgimento e di corresponsabilità, in eventi tesi a favorire relazioni libere da diffidenza e impregnate di fiducia, in processi formativi, attraverso i luoghi di riferimento già costituiti e altri da individuare e incentivare con una prassi orientata alla continuità.

○ **Descrizione del contesto in cui il Progetto viene inserito**

“L'attuale sede diocesana in S. Benedetto del Tronto, nata dall'unificazione delle antiche sedi di Montalto Marche e Ripatransone, ha scelto di situarsi nella zona maggiormente urbanizzata della costa. Nel giro di pochi anni il tessuto sociale e culturale della popolazione, evolutosi rapidamente, ha generato un immediato benessere economico a scapito dei valori sociali, religiosi tradizionali.

La rapida urbanizzazione non ha tenuto conto di spazi di aggregazione tali da favorire l'incontro intergenerazionale e una graduale integrazione con soggetti provenienti da altri luoghi e culture. Si riscontrano, di conseguenza, disagi, soprattutto giovanili, a vari livelli, che interpellano le comunità locali e richiedono risposte qualificate in cui tutte le componenti educative sono chiamate in campo in termini di presenze e di strutture”.

○ **Obiettivi del Progetto**

a) **Convocare** le «risorse umane» sensibili e già impegnate in azioni educative rivolte ad adolescenti e giovani al fine di investire le comunità di cor-responsabilità per costituire un organismo di consultazione diocesano sugli oratori.

b) **Promuovere** 2 Convegni Formativi in ciascuna delle due zone territoriali (zona 1 e zona 2) della Diocesi per creare «cultura» di oratorio e indicare le intenzionalità e le espressioni educative dell'oratorio.

c) **Realizzare** la mappatura degli oratori al fine di rilevare le risorse esistenti e intercettare le domande provenienti dal mondo giovanile.

d) **Mettere** in condizione gli oratori di essere in rete con la diocesi a livello informativo, collaborativo e progettuale.

e) **Sostenere**, in particolare nei mesi estivi, le iniziative e le attività degli oratori e delle realtà associative ecclesiali migliorando la collaborazione, facendo nascere possibili sinergie.

f) **Realizzare** l'evento conclusivo “Festa Diocesana Oratori” con l'intento di promuovere il Corso Diocesano di Formazione per Operatori di Oratorio.

○ **Quali obiettivi persegue il Progetto in linea con le indicazioni della legge regionale.**

Con riferimento alla L. R. n. 31/2008, nello specifico, a quanto espresso nell'articolo 4, comma 2, lettere a,b,c) indichiamo i seguenti obiettivi qualitativi (educativo – pedagogici) in ordine prioritario:

1. Promuovere incontri formativi a diversi livelli per favorire la collaborazione tra i soggetti educanti qualificando la loro presenza negli oratori in termini di conoscenze, atteggiamenti e competenze; per sostenere lo sviluppo della personalità degli adolescenti e dei giovani.

2. Ottimizzare le strategie di intervento già in atto ripensandole in una struttura rispondente alle nuove esigenze e richieste educative al fine di avviare sperimentazioni che riducano, con attività diversificate e mirate, la distanza tra domanda e offerta educativa.

3. Creare condizioni di prossimità laddove situazioni di disagio ne costituiscono l'emergenza, riconoscendo e favorendo la collaborazione con le agenzie educative presenti nel territorio. Accogliere le situazioni sulla “soglia” (disabilità, difficoltà di inserimento, instabilità relazionale...) dando priorità all'ascolto e offrendo la giusta presenza empatica per una risposta mirata.

Considerando la **Deliberazione Legislativa approvata dall'Assemblea Legislativa Regionale nella seduta del 21 dicembre 2010, n. 31** - nello specifico, dell'Art. 33 (Modifiche alla legge regionale 31/2008), che riporta testualmente, alla pag. 10:

1. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2008, n. 31 (Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività similari), le parole: "ai Comuni associati negli ambiti territoriali sociali" sono sostituite dalle parole: "ai soggetti sottoscrittori dei medesimi protocolli".

2. Al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 31/2008 dopo la lettera c) è aggiunta la seguente: "c bis) il funzionamento degli enti di cui all'articolo 1, comma 2.".

3. L'articolo 7 della l.r. 31/2008 è abrogato.

4. Garantire il funzionamento degli oratori, favorendo nuove aperture, ampliando gli esistenti con proposte e attività diversificate.

○ **Numero e tipologia dei giovani a cui tale Progetto è rivolto**

Il numero a cui si rivolge è circa 1.000 composto da adolescenti/giovani (età compresa tra i 14 e i 26 anni): giovani impegnati nelle realtà ecclesiali, giovani che frequentano spazi dell'oratorio appartenenti a gruppi formali/informali del territorio.

Il Progetto, oltre a coinvolgere i giovani, si avvale anche della presenza degli adulti che investono tempo, competenze e risorse personali nelle varie realtà parrocchiali. Questi sono stimolati ad acquisire ulteriori competenze in ambito oratoriano.

○ **Numero e tipologia degli educatori/operatori che realizzeranno il Progetto e loro formazione**

L'Équipe Diocesana Oratori si compone all'incirca di 12 persone (professionisti educatori/operatori) scelti dalla Diocesi in base alla loro formazione specifica nelle seguenti aree: psico-pedagogica, teologico-pastorale, amministrativa e legislativa, con comprovata esperienza in ambito oratoriano e/o associativo e in attività a stretto contatto con adolescenti/giovani. L'Équipe si avvarrà del contributo didattico di docenti ed esperti che svolgono attività formative presso Università, Agenzie educative o Istituti di varia natura, indicati dalla Diocesi secondo criteri di congruenza con il Progetto Formativo.

Accanto all'Équipe si costituirà uno "Staff Diocesano itinerante" per l'Animazione degli Oratori composto da 16 animatori giovani maggiorenni: essi saranno acquisiti dalle parrocchie, dagli oratori e dalle associazioni ecclesiali con priorità alle competenze certificate e relativi attestati. La loro formazione sarà garantita con moduli educativi e specifici corsi interni e/o esterni proposti dall'Équipe o da enti e/o associazioni che hanno finalità congruenti con il Progetto.

○ **Data di inizio del progetto**

Dopo la presentazione del Progetto (dicembre 2010) e l'approvazione dello stesso da parte della Commissione Regionale Oratori della Regione Ecclesiastica Marche (R.E.M.) e dalla C.E.M., seguirà, in data 31 Gennaio 2011, l'avvio del progetto stesso.

○ Fasi previste, tempi, azioni, ATS e Parrocchie di riferimento

Fase	Tempi	Descrizione generica azioni previste negli ATS e nelle Parrocchie
1	Ottobre Dicembre 2010	a) Ideazione e progettazione a cura di persone scelte e incaricate dalla Diocesi b) Presentazione del Progetto Diocesano Oratori 2010/11 alla Commissione Regionale Oratori (R.E.M. - C.E.M.) ai fini della sua approvazione.
2	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio 2011	<p style="text-align: center;">ZONA 1</p> <p>ATS 21 – Parrocchie: <i>Basilica Cattedrale S. Maria della Marina, Cristo Re, Madonna del Suffragio, S. Antonio di Padova, S. Benedetto Martire, S. Filippo Neri, S. Giacomò della Marca, S. Giuseppe, S. Pio X, Sacra Famiglia, Ss. Annunziata (S. Benedetto del Tr.); S. Giovanni Battista, S. Martino di Tours, S. Pio V, Gran Madre di Dio, Madonna della Speranza (Grottammare); S. Andrea Apostolo, S. Basso (Cupra Marittima); S. Niccolò (Acquaviva), S. Maria Ausiliatrice, S. Savino, Ss. Benigno e Michele Arcangelo, Ss. Gregorio Magno e Niccolò, Madonna di Fatima, S. Cuore di Gesù, Regina Pacis (Centobuchi), S. Niccolò (Monteprandone), S. Lucia (Porchia), S. Maria in Viminato (Patrignone), S. Maria Assunta (Montalto delle Marche), S. Pietro Apostolo (Valdaso), S. Maria Assunta (Cossignano).</i></p> a) Costituzione dell'Équipe Diocesana Oratori. b) Organizzazione adeguata della sede/segreteria ubicata c/o Centro Pastorale Diocesano, in via Pizzi - S. Benedetto del Tronto. c) Incontri per la presentazione del Progetto ai parroci delle Parrocchie sopraindicate in qualità di responsabili degli oratori - Febbraio/Marzo - e ai referenti delle associazioni ecclesiali (c/o Centro Pastorale Diocesano) d) Partecipazione al Corso Regionale della R.E.M.-C.E.M. sia di alcuni membri dell'Équipe Diocesana Oratori che di altri soggetti che collaboreranno alle attività del Progetto. e) Mappatura degli oratori e delle realtà ecclesiali presenti nel territorio promossa e realizzata dall'Équipe. f) Preparazione, promozione e realizzazione del 1° Convegno (a San Benedetto del Tronto e a Comunanza - Aprile): "M'interessa...Oratorio", con finalità di sensibilizzazione e indicazione «linee guida comuni per gli oratori». Interventi del Forum Oratori Italiani (FOI) e altri organismi ecclesiali a servizio degli Oratori (FOM, UPEE, Salesiani...) g) Promozione e diffusione negli oratori del Concorso creativo "Logo Diocesano Oratori" al fine di creare un logo che identifichi le attività del Progetto (scadenza Luglio). h) Progettazione, realizzazione e avvio del sito diocesano oratori. i) Apertura dello "sportello diocesano" online, finalizzato alla consulenza e al coordinamento Oratori. j) Convocazione e incontro con le persone che al convegno hanno chiesto informazione dettagliate sull'oratorio dalla parte conoscitiva a quella giuridica.
		<p style="text-align: center;">ZONA 2</p> <p>ATS 24 – Parrocchie: <i>S. Caterina (Comunanza), S. Lorenzo (Montedinove), S. Michele Arcangelo (Montelparo), S. Giorgio, Ss. Pietro e Paolo, S. Benedetto Abate (Montemonaco), S. Lorenzo (Rotella), S. Paolo Apostolo (Force).</i></p> a) Costituzione dell'Équipe Diocesana Oratori. b) Organizzazione adeguata della sede/segreteria ubicata c/o Centro Pastorale Diocesano, in via Pizzi - S. Benedetto del Tronto. c) Incontri per la presentazione del Progetto ai parroci delle Parrocchie sopraindicate in qualità di responsabili degli oratori - Febbraio/Marzo - e ai referenti delle associazioni ecclesiali (c/o Centro Pastorale Diocesano) d) Partecipazione al Corso Regionale della R.E.M.-C.E.M. sia di alcuni membri dell'Équipe Diocesana Oratori che di altri soggetti che collaboreranno alle attività del Progetto. e) Mappatura degli oratori e delle realtà ecclesiali presenti nel territorio promossa e realizzata dall'Équipe. f) Preparazione, promozione e realizzazione del 1° Convegno (a San Benedetto del Tronto e a Comunanza - Aprile): "M'interessa...Oratorio", con finalità di sensibilizzazione e indicazione «linee guida comuni per gli oratori». Interventi del Forum Oratori Italiani (FOI) e altri organismi ecclesiali a servizio degli Oratori (FOM, UPEE, Salesiani...) g) Promozione e diffusione negli oratori del Concorso creativo "Logo Diocesano Oratori" al fine di creare un logo che identifichi le attività del Progetto (scadenza Luglio). h) Progettazione, realizzazione e avvio del sito diocesano oratori. i) Apertura dello "sportello diocesano" online, finalizzato alla consulenza e al coordinamento Oratori. j) Convocazione e incontro con le persone che al convegno hanno chiesto informazione dettagliate sull'oratorio dalla parte conoscitiva a quella giuridica.

3	Giugno Luglio 2011	<p style="text-align: center;">ZONA 1</p> <p>ATS 21 – Parrocchie: <i>Basilica Cattedrale S. Maria della Marina, Cristo Re, Madonna del Suffragio, S. Antonio di Padova, S. Benedetto Martire, S. Filippo Neri, S. Giacomo della Marca, S. Giuseppe, S. Pio X, Sacra Famiglia, Ss. Annunziata (S. Benedetto del Tr.); S. Giovanni Battista, S. Martino di Tours, S. Pio V, Gran Madre di Dio, Madonna della Speranza (Grottammare); S. Andrea Apostolo, S. Basso (Cupra Marittima); S. Niccolò (Acquaviva), S. Maria Ausiliatrice, S. Savino, Ss. Benigno e Michele Arcangelo, Ss. Gregorio Magno e Niccolò, Madonna di Fatima, S. Cuore di Gesù, Regina Pacis (Centobuchi), S. Niccolò (Monteprandone), S. Lucia (Porchia), S. Maria in Viminato (Patrignone), S. Maria Assunta (Montalto delle Marche), S. Pietro Apostolo (Valdaso), S. Maria Assunta (Cossignano).</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) Costituzione e preparazione dello "Staff Diocesano itinerante" per l'Animazione degli Oratori con finalità di sensibilizzazione, di promozione e supporto agli Oratori. b) Assicurare e perfezionare la formazione dello Staff (corsi interni e/o esterni – 3 weekend). c) Fornire lo Staff di materiale appropriato per gli interventi di animazione itinerante. d) Preparazione e realizzazione del 2° Convegno Diocesano Oratori (a San Benedetto del Tronto e a Comunanza – Giugno) con la collaborazione e il sostegno della Commissione Regionale Oratori della R.E.M. – C.E.M. e) Verifica in itinere del livello di utilizzo dello "sportello diocesano" online al fine di ottimizzare il servizio garantendo un maggior numero di oratori in rete. f) Conoscere sul luogo gli oratori della diocesi nella loro attività estiva e acquisire ulteriori elementi per affiancare, sostenere e avviare attività appropriate alla domanda locale. g) Diffondere e interessare, attraverso depliant, la partecipazione degli oratori alla "Festa Diocesana Oratori" in settembre a San Benedetto del Tronto.
		<p style="text-align: center;">ZONA 2</p> <p>ATS 24 – Parrocchie: <i>S. Caterina (Comunanza), S. Lorenzo (Montedinove), S. Michele Arcangelo (Montelparo), S. Giorgio, Ss. Pietro e Paolo, S. Benedetto Abate (Montemonaco), S. Lorenzo (Rotella), S. Paolo Apostolo (Force).</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) Costituzione e preparazione dello "Staff Diocesano itinerante" per l'Animazione degli Oratori con finalità di sensibilizzazione, di promozione e supporto agli Oratori. b) Assicurare e perfezionare la formazione dello Staff (corsi interni e/o esterni – 3 weekend). c) Fornire lo Staff di materiale appropriato per gli interventi di animazione itinerante. d) Preparazione e realizzazione del 2° Convegno Diocesano Oratori (a San Benedetto del Tronto e a Comunanza – Giugno) con la collaborazione e il sostegno della Commissione Regionale Oratori della R.E.M. – C.E.M. e) Verifica in itinere del livello di utilizzo dello "sportello diocesano" online al fine di ottimizzare il servizio garantendo un maggior numero di oratori in rete. f) Conoscere sul luogo gli oratori della diocesi nella loro attività estiva e acquisire ulteriori elementi per affiancare, sostenere e avviare attività appropriate alla domanda locale. g) Diffondere e interessare, attraverso depliant, la partecipazione degli oratori alla "Festa Diocesana Oratori" in settembre a San Benedetto del Tronto.

4	Agosto Settembre 2011	<p style="text-align: center;">ZONA 1</p> <p>ATS 21 – Parrocchie: <i>Basilica Cattedrale S. Maria della Marina, Cristo Re, Madonna del Suffragio, S. Antonio di Padova, S. Benedetto Martire, S. Filippo Neri, S. Giacomo della Marca, S. Giuseppe, S. Pio X, Sacra Famiglia, Ss. Annunziata (S. Benedetto del Tr.); S. Giovanni Battista, S. Martino di Tours, S. Pio V, Gran Madre di Dio, Madonna della Speranza (Grottammare); S. Andrea Apostolo, S. Basso (Cupra Marittima); S. Niccolò (Acquaviva), S. Maria Ausiliatrice, S. Savino, Ss. Benigno e Michele Arcangelo, Ss. Gregorio Magno e Niccolò, Madonna di Fatima, S. Cuore di Gesù, Regina Pacis (Centobuchi), S. Niccolò (Monteprandone), S. Lucia (Porchia), S. Maria in Viminato (Patignone), S. Maria Assunta (Montalto delle Marche), S. Pietro Apostolo (Valdaso), S. Maria Assunta (Cossignano).</i></p> <p>a) Definizione del vincitore del Concorso "Logo Diocesano Oratori". b) Diffusione del logo tramite il sito diocesano e la stampa sulle magliette. c) Stampa delle magliette dei partecipanti alla "Festa Diocesana Oratori" da inviare agli oratori secondo il quantitativo richiesto. d) Realizzazione della "Festa Diocesana Oratori". e) Premiazione del vincitore del Concorso "Logo Diocesano Oratori". Il premio andrà a favore dell'oratorio per il bene comune e per incentivare l'aggregazione e le attività. f) Presentazione del Corso Diocesano di Formazione per Operatori di Oratorio per l'anno 2011/12</p>
		<p style="text-align: center;">ZONA 2</p> <p>ATS 24 – Parrocchie: <i>S. Caterina (Comunanza), S. Lorenzo (Montedinove), S. Michele Arcangelo (Montelparo), S. Giorgio, Ss. Pietro e Paolo, S. Benedetto Abate (Montemonaco), S. Lorenzo (Rotella), S. Paolo Apostolo (Force).</i></p> <p>a) Definizione del vincitore del Concorso "Logo Diocesano Oratori". b) Diffusione del logo tramite il sito diocesano e la stampa sulle magliette. c) Stampa delle magliette dei partecipanti alla "Festa Diocesana Oratori" da inviare agli oratori secondo il quantitativo richiesto. d) Realizzazione della "Festa Diocesana Oratori". e) Premiazione del vincitore del Concorso "Logo Diocesano Oratori". Il premio andrà a favore dell'oratorio per il bene comune e per incentivare l'aggregazione e le attività. f) Presentazione del Corso Diocesano di Formazione per Operatori di Oratorio per l'anno 2011/12</p>
5	Ottobre Novembre 2011	<p style="text-align: center;">ZONA 1</p> <p>ATS 21 – Parrocchie: <i>Basilica Cattedrale S. Maria della Marina, Cristo Re, Madonna del Suffragio, S. Antonio di Padova, S. Benedetto Martire, S. Filippo Neri, S. Giacomo della Marca, S. Giuseppe, S. Pio X, Sacra Famiglia, Ss. Annunziata (S. Benedetto del Tr.); S. Giovanni Battista, S. Martino di Tours, S. Pio V, Gran Madre di Dio, Madonna della Speranza (Grottammare); S. Andrea Apostolo, S. Basso (Cupra Marittima); S. Niccolò (Acquaviva), S. Maria Ausiliatrice, S. Savino, Ss. Benigno e Michele Arcangelo, Ss. Gregorio Magno e Niccolò, Madonna di Fatima, S. Cuore di Gesù, Regina Pacis (Centobuchi), S. Niccolò (Monteprandone), S. Lucia (Porchia), S. Maria in Viminato (Patignone), S. Maria Assunta (Montalto delle Marche), S. Pietro Apostolo (Valdaso), S. Maria Assunta (Cossignano).</i></p> <p>a) Verifica del Progetto (attività realizzate e obiettivi raggiunti) a cura dell'Équipe Diocesana Oratori. b) Convocazione dei referenti oratori per la presentazione della relazione finale delle attività progettuali con scambio tra le diverse realtà di oratorio. c) Ideazione e progettazione del nuovo Progetto Diocesano Oratori 2011/12. d) Invio del nuovo Progetto Diocesano Oratori 2011/12 alla R.E.M. – C.E.M.</p>
		<p style="text-align: center;">ZONA 2</p> <p>ATS 24 – Parrocchie: <i>S. Caterina (Comunanza), S. Lorenzo (Montedinove), S. Michele Arcangelo (Montelparo), S. Giorgio, Ss. Pietro e Paolo, S. Benedetto Abate (Montemonaco), S. Lorenzo (Rotella), S. Paolo Apostolo (Force).</i></p> <p>a) Verifica del Progetto (attività realizzate e obiettivi raggiunti) a cura dell'Équipe Diocesana Oratori. b) Convocazione dei referenti oratori per la presentazione della relazione finale delle attività progettuali con scambio tra le diverse realtà di oratorio. c) Ideazione e progettazione del nuovo Progetto Diocesano Oratori 2011/12. d) Invio del nuovo Progetto Diocesano Oratori 2011/12 alla R.E.M. – C.E.M.</p>

○ **Tipologia del Progetto**

Con riferimento alla finalità e agli obiettivi già descritti (cfr. pagg. 2,3) questo è un progetto singolo, in quanto è elaborato e proposto dalla Diocesi stessa, attraverso l'Équipe Diocesana Oratori, che si sta costituendo in itinere.

Il Progetto, comunque, si prefigge intenzionalmente di attivare, con gradualità, una collaborazione di rete: tutte le Parrocchie della Diocesi, infatti, all'interno dei rispettivi ambiti e raggruppate in due zone, saranno destinatarie delle azioni sopradescritte, a prescindere che abbiano o meno una realtà oratoriana al loro interno. Esse saranno chiamate a rispondere fattivamente alle varie proposte e il loro coinvolgimento dipenderà anche e soprattutto dalla loro disponibilità.

Inizialmente le Parrocchie che si assumono la responsabilità di offrire risorse umane, organizzative e progettuali, mettendo a disposizione anche figure educative qualificate, spazi e opportunità di tirocinio formativo, relativamente ad attività specifiche, saranno quelle dalle quali provengono e nelle/con le quali sono coinvolti, al momento, alcuni membri dell'Équipe Diocesana Oratori :

- Parrocchia Cristo Re (zona 1 - ATS 21)
- Parrocchia Gran Madre di Dio (zona 1 - ATS 21)
- Parrocchia S. Giuseppe (zona 1 - ATS 21)
- Parrocchia S. Filippo Neri (zona 1 - ATS 21)
- Parrocchia S. Niccolò (zona 1 - ATS 21)
- Parrocchia S. Caterina (zona 2 - ATS 24)
- Parrocchia S. Michele Arcangelo (zona 2 - ATS 24)
- Parrocchia S. Benedetto Abate (zona 2 - ATS 24)

Altre, ed eventuali, saranno inserite progressivamente.

La Parrocchia S. Pietro Apostolo (ATS 23) sarà coinvolta all'interno della zona 2, mentre le Parrocchie situate nella Regione Abruzzo all'interno della zona 1.

○ **Produzione materiale pubblicitario, video, audio, ecc.**

Per ogni evento previsto verranno realizzati manifesti, locandine e pieghevoli per informare e pubblicizzare nelle sedi opportune la proposta.

Si utilizzerà anche il sito internet diocesano oratori, collegato ai siti parrocchiali.

Verrà realizzata anche un archivio sia informatico che cartaceo nel quale verranno inseriti i documenti e gli strumenti elaborati durante il Progetto.

○ **Documenti allegati al Progetto**

➤ **Allegato 1:**

- Rendicontazione spese relative alle attività oratoriane svolte in diocesi nell'anno 2010;
- la fattura della Croma s.r.l. relativa al materiale promozionale del Convegno Diocesano "Educare alla Fede in Famiglia", realizzato a Casa Gioiosa di Montemonaco (AP) dal 27 al 29 Agosto 2010; l'evento si è articolato in proposte formative differenziate per famiglie, bambini/ragazzi e adolescenti/giovani delle parrocchie e degli oratori; si sono svolti laboratori pedagogici, attività animative, sportive e ricreative con interventi di esperti e di animatori di oratorio.

➤ **Allegato 2:**

- Budget di spesa anni 2010/11 con Scheda finanziaria del Progetto 2010/11, in cui sono riportate anche le spese già effettuate nel 2010 e descritte nella rendicontazione (cfr. allegato 1).

Allegato 1: Rendicontazione spese anno 2010 relative al Progetto Diocesano Oratori 2010/11 della Diocesi di S. Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto

Spese effettuate e documentazione relativa				Contributi da ricevere (L.R. 31/08)	
Descrizione	soggetti emittenti fatture - ricevute	data emissione	Importi in €	Finanziamento residuo 2008/09 da ricevere da ATS 24	Finanziamento residuo 2008/09 da ricevere da ATS 21
Materiale promozionale (depliant, manifesti, locandine) per il Convegno Diocesano di studio e formazione "Educare alla Fede in Famiglia" svoltosi a Casa Gioiosa di Montemonaco (AP) dal 27 al 29 Agosto 2010.	Croma s.r.l. Unipersonale C.f./P. Iva 01961570445	31/07/2010	706,80	185,98	520,02
TOTALE USCITE			706,80	185,98	520,02

Si attesta che i documenti relativi alle spese sostenute nel 2010 sono allegati in copia conforme agli originali, i quali sono depositati presso la Curia Diocesana

**Allegato 2: Budget di spesa anni 2010/11 inerenti il Progetto Diocesano Oratori
della Diocesi di S. Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto**

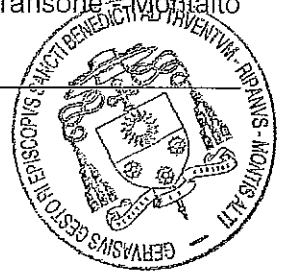
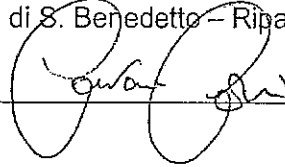
SCHEMA FINANZIARIA DEL PROGETTO DIOCESANO ORATORI 2010/11 fondi residui 2008-09						
Descrizione spese sostenute o da sostenere con specifica se riguardano acquisto di beni, utenze, locazione di beni o altro	contratto	ore	costo/h	Importi in €	Finanziamento residuo 2008/09 da ricevere da ATS 24 - importi €	Finanziamento residuo 2008/09 da ricevere da ATS 21 - importi in €
Materiale promozionale (depliant, manifesti, locandine) per il Convegno Diocesano di studio e formazione "Educare alla Fede in Famiglia" svoltosi a Casa Gioiosa di Montemonaco (AP) dal 27 al 29 Agosto 2010.				706,00	185,98	520,02
Membri equipe 2 persone	contratto a prog	720	16,67	12.000,00	3.161,20	8.838,80
Membri equipe 10 persone gettone presenza	coll occasion	600	4,67	2.800,00	737,61	2.062,39
Rilevatori per mappatura n. 50 parrocchie per 2,5 h a questionario anche per elaborazione	coll. Occ	125	20,00	2.500,00	658,58	1.841,42
Staff animatori 16 ragazzi a rotazione 4 mesi	coll occasion	400	12,00	4.800,00	1.264,48	3.535,52
Sito web oratori diocesani (dominio e costruzione sito)	Professionista			500,00	131,72	368,28
1° convegno in 2 edizioni S.Benedetto T. e Comunanza				2.500,00	658,58	1.841,42
2° convegno in 2 edizioni S.Benedetto T. e Comunanza					-	-
Festa Oratori diocesani organizzazione e materiali				5.000,00	1.317,16	3.682,84
Formazione dello Staff di animazione (3 week end)				3.000,00	790,30	2.209,70
Acquisto Pulmino					-	-
Attrezzature per la sede/segreteria... (PC/portatile, stampante, scanner, telefono portatile...)				3.800,00	1.001,05	2.798,95
"Materiale per lo staff di animazione".... (audio/video: es. casse acustiche, impianto audio, schermo, video proiettore..., giochi...)				5.000,00	1.317,16	3.682,84
Abbigliamento/divisa per gli animatori dello Staff				500,00	131,72	368,28
Cancelleria e materiale di consumo				552,70	145,60	407,10
Premio concorso logo					-	-
rimborsi spesa trasferte partecipazione a Corso regionale n. 10 persone				600,00	158,06	441,94
rimborsi spesa trasferte per mappatura				662,85	174,62	488,23
TOTALE				44.921,554	11.833,816	33.087,738

Si attesta che i documenti relativi alle spese sostenute nel 2010 sono allegati in copia
conforme agli originali, i quali sono depositati presso la Curia Diocesana

Data: 25/01/2011

Firma e timbro del legale rappresentante dell'Ente ecclesiastico
Diocesi di S. Benedetto - Ripatransone - Montalto

Sua Eccellenza Mons. Gervasio Gestori



25/1/2011

Firma e timbro per approvazione del referente diocesano



Don Tiziano Napoletani

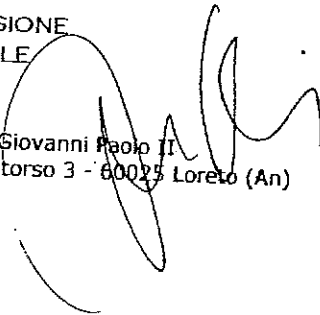
don Tiziano Napoletani

Firma e timbro per approvazione della Commissione Regionale per gli Oratori
(oppure timbro e firma per approvazione del Vescovo Delegato della CEM)

REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

COMMISSIONE
REGIONALE
ORATORI

c/o Centro Giovanni Paolo II
via Montorso 3 - 60025 Loreto (An)



Amnesso a finanziamento

Il Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS n° _____ o suo delegato
